ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 18.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1.20. Comunicati e ringraziamenti L. 1.50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi, vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p., Amministrazione: II p. — Trieste, Martedì 13 Settembre 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Pubblicità: N. 801. Interurbani: N. 485 e N. 539. — Nuova Serie - N. 567

In attesa del congresso di Venezia

I limiti fissati dai popolari

per la collaborazione coi socialisti

ROMA, 12, sera

Il *Popolo Nuovo*, organo ufficiale del partito popolare italiano, reca un importante articolo su «Il tema del congresso di Venezia». E' un tema politico per eccellenza, ha spiegato, come è noto, l'on. Cingolani, e riguarda «i limiti della collaborazione popolare. Per il partito popolare italiano non è, infatti, stata mai la pregiudiziale anticollaborazionista. Fino dal primo momento esso ebbe a dichiarare che era disposto a collaborare con qualsiasi frazione politica, purchè, volta per volta, fosse precisato lo scopo programmatico della collaborazione. E' il significato del primo voto del partito espresso nella relazione dell'on. Gronchi al congresso di Napoli, che annunziava la collaborazione condizionata, «sulla direttiva del progressivo, profondo rinnovamento degli istituti economici e politici e attraverso a chiare impostazioni programmatiche».

Oggi, però, osserva il *Popolo Nuovo*, pur restando fermamente posto nell'identica materia, si presta a ben altre discussioni e sviluppi. «Allora c'era poco da scegliere». I socialisti persistevano nella loro attitudine di fiera e irreducibile negazione; la destra si era convinta. L'eventuale collaborazione era, quindi, per i popolari, una collaborazione con le sinistre e, più che fare questione di programmi affini, essi si trovavano nell'imbarazzo di scegliere gli uomini che delle altre parti avrebbero, più o meno sinceramente, accettato il loro programma di ricostruzione: i famosi «nove punti», o giù di lì. Oggi la situazione è molto mutata, per cui il *Popolo Nuovo* reputa necessario chiarire risolutamente sulla carta i limiti che il partito popolare italiano deve porre, strettamente al proprio programma, e alla propria ragione d'essere, a qualsiasi collaborazione parlamentare.

Pregiudiziale morale e religiosa

Il *Popolo Nuovo* accenna ad altri limiti fondamentali, e cioè ad una pregiudiziale morale e religiosa; ad una pregiudiziale orientativa e ad una pregiudiziale economica nei riguardi, sopra tutto, della produzione nazionale. Scrive il giornale: «C'è, innanzi, una prima pregiudiziale da risolvere, con ogni delicatezza, quella religiosa. E' ben vero che il partito popolare italiano è aconfessionale, ma nella sua carta fondamentale di costituzione ha posto non soltanto la libertà e il rispetto della chiesa nella esplicazione della missione spirituale», ma anche «la libertà ed il rispetto della coscienza cristiana», considerata come presidio e fondamento della vita della Nazione». Il passato del socialismo dottrinale e pratico non dà, evidentemente, troppi sicuri affidamenti a questo riguardo. E' ben vero che i socialisti hanno, in questi ultimi tempi, immensamente attenuato certi loro pregiudizi anticlericali, ma è difficile dimenticare tutta l'opera profonda di discristianizzazione che essi hanno compiuto sulle masse con opera attiva e costante compiuta anzi con maggiore tenacia proprio da parte di quella frazione più temperata dal socialismo, che sarebbe oggi chiamata alla collaborazione. Una seconda pregiudiziale e quindi un secondo limite programmatico ben definito potrà osservarsi in quelli che sono gli inoppugnabili diritti della finanza statale e dell'economia nazionale. Il socialismo ha fino ad oggi sentito potentemente solo i problemi della distribuzione; è facile prevedere che, giunto una volta al Governo, male potrebbe distrigarsi dal suo filo potente delle sue masse organizzate, ansiose di sboccare in un Eldorado. Gli impegni programmatici dovrebbero essere su questo punto ben precisi e rigidi. La ricostruzione della finanza statale e l'impulso alla produzione sono cose troppo vitali per gli interessi del Paese, e il partito popolare italiano ha fin qui continuamente esercitato in seno al Parlamento la funzione di lievito per l'opera ricostruttiva».

C'è un'altra questione fondamentale per i nostri stessi interessi di partito e per gli interessi della Nazione: quella del riconoscimento di tutte le organizzazioni e della pacificazione teorica e pratica tra rossi e bianchi. E' un nuovo limite che occorre per il presente per una collaborazione con i socialisti. Non possiamo dimenticare che quando sotto Giolitti si pensò seriamente a risolvere questa questione sul terreno della libertà, la Confederazione generale del lavoro minacciò lo sciopero delle rappresentanze operaie. Questo limite meriterebbe di essere particolarmente pensato dalle nostre organizzazioni».

Rose e spine del congresso

Fin qui l'organo ufficiale del partito popolare: accennando ora ai lavori del Congresso, non si può nascondere che la relazione di don Sturzo sull'attività generale del partito darà luogo ad una discussione di vaste proporzioni. Essa, oltre a dar luogo ad un ampio esame dei rapporti fra partito e Governo, investirà personalmente l'attività di don Sturzo e le direttive che egli ha impresso al partito attraverso una questione che verrà sollevata, forse pregiudizialmente, dall'avvocato Colombo di Milano.

Questi ha già pubblicato in una rivista milanese del partito il testo di una mozione relativa alla riforma dello Statuto per la parte che concerne la nomina del Consiglio nazionale, riforma che si vorrebbe basata sul sistema proporzionale. In questo punto verrebbero confluire i vari malcontenti e anche i vari disinganni per l'azione accentratrice, qualche volta egemonica di don Sturzo, che ha proceduto a designazioni e a nomine con criteri assoluti e il più delle volte personali. Ora l'avv. Colombo solleva la questione e la sua sarà una voce tutt'altro che isolata nel rivendicare il diritto di tutte le tendenze — non diciamo frazioni — del partito ad essere equamente rappresentate così nel Consiglio Nazionale, come nelle designazioni di commissioni parlamentari, anche di... portafogli e sottoportafogli! Si sarà reclamato dal Congresso che destri, centristi e sinistri abbiano la parte che loro spetta di diritto in relazione alla loro forza numerica nella distribuzione delle cariche.

Gli on. Cingolani e Tovini sono abbastanza navigati oratori per crearsi delle noie durante la discussione delle loro relazioni, per quanto il secondo debba porre per la prima volta il Congresso di fronte ad una discussione in materia di indirizzo della nostra politica estera. Attraverso l'esame della attività dell'ufficio internazionale del lavoro e della Società delle Nazioni, a cui dovrebbe seguire di fiancheggiamento quella Internazionale cattolica che don Sturzo è andato a costruire proprio in questi giorni in Austria e in Germania, l'on. Tovini dovrà pure esaminare i problemi e le direttive del partito in ordine ai problemi più vitali della politica Estera del paese, e giungere a delle conclusioni su cui, ripetiamo, il Congresso è chiamato a pronunziarsi per la prima volta.

L'argomento che dopo quello relativo alle attività e... alle attribuzioni di don Sturzo sarà oggetto di viva discussione e potrà dar luogo, se non a scissioni, certo a dispersioni di voti, è quello relativo alla politica economica di cui è relatore l'ing. Mauro, deputato di Milano. E' noto che il gruppo popolare ha mollato gran parte del primitivo atteggiamento in materia di politica economico-sociale; ricordiamo le leggi per la nominatività dei titoli e per i soprapprofitti di guerra, prima votate e poi votate di nuovo ma per abolirle.

Poi v'è tutto un atteggiamento protezionistico verso l'industria, che ha suscitato non poche preoccupazioni nel campo delle organizzazioni operaie e della Confederazione generale dei lavoratori. I delegati di queste organizzazioni non potranno non rendersi interpreti delle preoccupazioni che l'atteggiamento protezionista del partito suscita e che toccano molto da vicino gli operai (salari, ore di lavoro, regolamento interno delle fabbriche, ecc. ecc.).

Orientamento a Destra?

Malgrado i dissensi che potranno derivare dalla discussione sulla politica economica e da quella sulle direttive politiche del partito, si deve ritenere per fermo che la sua unità non è minacciata da nessuna scissione. Essa è più salda che mai alla vigilia del Congresso di Venezia e l'unico tema che poteva minacciarne la campagine, quello sulla politica agraria, su cui tanto aspro dibattito si accese al Congresso di Napoli, non figura neanche fra quelli che saranno svolti a Venezia. Infatti, dopo l'«embrassons nous» Sturzo-Miglioli, non esiste una questione agraria in seno al partito popolare.

Piuttosto è da vedere se il partito, sotto la spinta di avvenimenti esteriori, non precisi e accentui quella specie di «révirement» verso Destra di cui si sono avuti dei chiari segni in questi ultimi due mesi.

E' vero che don Sturzo insieme col segretario del gruppo parlamentare on. Cavazzoni e con l'adesione dell'on. Meda è stato a Soresina, il campo tricerato dell'on. Miglioli; ma la questione agraria del cremonese, era così tipica che l'atto di don Sturzo rappresenta tutt'altro che una dedizione all'estremismo migliolino. Il patto agrario del cremonese, è stato un atto di grande giustizia; d'altra parte don Sturzo lo ha illustrato molto coraggiosamente nella sua reale portata ai contadini che l'on. Miglioli gli fece trovare d'intorno per festeggiarlo.

Nessuna dedizione dunque da nessuna delle due parti, ma smussamento, se non addirittura neutralizzazione dell'estremismo migliolino, che dalla questione agraria del cremonese traeva la principale ragion d'essere.

V'ha poi un altro elemento che prova l'orientamento verso Destra del partito, la politica economico-sociale che noi abbiamo illustrato rapidamente a proposito della relazione Mauro.

Infine è da rilevare che, malgrado alcuni saggi parlamentari, è presso che generale la avversione del partito ad una collaborazione con i socialisti, avversione che sarà riaffermata al Congresso di Venezia.

Quest'avversione, per altro, non reca alcuna meraviglia; tutt'al più potrà meravigliare e deludere quei pochi faticoni dei nostri ambienti parlamentari, che, all'indomani delle ultime elezioni politiche avevano addizionato molto semplicisticamente i 123 socialisti e i 106 popolari per farne la base indistruttibile di un Ministero unico!

La riforma della burocrazia

La riunione dei cinque ministri

ROMA, 12, sera

Oggi si è riunito sotto la presidenza dell'on. Bonomi il comitato dei cinque ministri previsto dalla legge, per la riforma dell'amministrazione dello Stato. Erano presenti i ministri on. De Nava, Soleri, Rodinò, Micheli e Giuffrida.

Il comitato ha riconosciuto che, in forza della legge 13 agosto 1921 N. 1080, di recente votata dal Parlamento, non è possibile per il preciso disposto dell'art. 9 della legge stessa, dar corso ad assunzioni di personale, a nomine, a promozioni, a passaggi in ruolo. Perciò il comitato, che intende dare molto impulso ai suoi lavori, curerà che i provvedimenti che restano così sospesi, qualora si abbiano a riconoscere non modificabili dalla legge, abbiano poi il loro corso senza danno degli interessati.

Il comitato ha anche tracciato il programma dei suoi lavori ed incaricato ogni singola amministrazione di concretare, tenendo anche conto dei risultati del lavoro della Commissione parlamentare d'inchiesta, entro il mese corrente, le sue proposte di semplificazione, di soppressione di organi e di servizi, di riordinamento dei congegni amministrativi e contabili. Intanto, verrà convocata per il 28 settembre la Commissione di sette senatori e sette deputati, la quale dovrà dare parere sui regolamenti che verranno, intanto, presentati dalle varie amministrazioni. Stabiliranno le norme procedurali per gli esoneri e per le eliminazioni nel personale della magistratura.

Nella stessa adunanza della Commissione parlamentare sarà altresì chiesto il parere sullo schema di decreto reale che stabilirà le norme per uniformare le disposizioni e ordinamenti delle Ferrovie dello Stato, così come è prescritto dall'art. 13 della citata legge.

Il principe ereditario a Tripoli

TRIPOLI, 12, sera

Oggi alle ore 16 è giunta la nave-scuola «Francesco Ferruccio», a bordo della quale si trova il principe Umberto. Le batterie hanno fatto le salve di saluto. Alle 17 il governatore, conte Volpi, si è recato a bordo per porgere il saluto della città all'augusto ospite. La città è imbandierata ed animatissima. Da Homs, da Zuara e da Zavia, e dai centri più lontani, sono venuti a Tripoli capi e notabili arabi, per rendere omaggio al principe. La cittadinanza tripolina ha organizzato una serie di festeggiamenti per onorare degnamente l'augusto visitatore. Il principe scenderà a terra domattina.

In occasione della visita del principe, è stato promulgato un decreto d'amnistia per reati d'indole politica, contravvenzioni ecc., il quale entrerà subito in vigore in tutta la Libia.

La partenza della spedizione Shackleton

LONDRA, 12, sera

I giornali annunziano che sabato prossimo Shackleton partirà da Londra diretto al Polo sud. A bordo della nave dell'esploratore sono installati apparecchi che permetteranno di effettuare sondaggi fino alla profondità di mille metri. Scopo principale della spedizione è quello di eseguire un particolareggiato rilievo idrografico dell'Oceano antartico e di tentare di raggiungere la terra di Enderby, passando in seguito alle isole Sandwich a sud. Skackleton ritornerà nell'Atlantico sdoppiando il capo Horn.

Il campionato europeo di canottaggio a «skiff» disputatosi ad Amsterdam, ha dato questi risultati: 1) Olanda in 7' 16'' e 2 quinti; 2) Italia.

Come procede la liquidazione

del Commissariato degli Approvvigionamenti

ROMA, 12, sera

L'on. Soleri, interrogato su come procede la liquidazione del Commissariato degli Approvvigionamenti, ha dichiarato di avere pressochè ultimate tutte le provviste esistenti nei magazzini.

«Ho trovato — egli ha detto — quando ho assunto la gestione del Commissariato, 87 mila quintali di olio di semi e ormai non ne restano che 25 mila; gli altri sono stati assegnati ai consorzi e alle cooperative ad un prezzo notevolmente inferiore a quello oggi raggiunto da questi olii, cioè di lire 6 al litro per gli olii di semi nazionali, lire 7 per quelli di cotone. Questo prezzo di favore tende a frenare l'aumento dell'olio d'oliva che, dopo un eccessivo ribasso, tende ad un rialzo parimenti eccessivo. Non farò nuovi acquisti. Mi tenterà ora il libero commercio in cui tutti avete fede. Per il lardo tutto quello che rimaneva nei nostri magazzini è stato ceduto al Consorzio nazionale cooperativo, gestito dal Frisoni. Si tratta di 20 mila quintali, che sono stati ceduti al prezzo di lire 6,50 al chilo (lardo di Serbia) e a lire 6 (lardo americano). Il Consorzio delle cooperative ha anche rilevato 25 milioni di scatolette militari di ottima carne conservata, con l'obbligo di rivenderle ad un giusto prezzo: lire 1.40 la scatola, di cui 30 centesimi dovuti al dazio comunale. I formaggi sono anch'essi esauriti. Una piccola partita residua è già impegnata. Teniamo in serbo solo una piccola quantità di «pecorino romano», quanto ne abbisogna Roma, che lo avrà ad un prezzo convenientissimo: lire 7.20 al chilo.

L'approvvigionamento granario

Per l'approvvigionamento granario il mio sistema, che ha avuto l'ambita approvazione del Parlamento, si è dimostrato eccellente. Non si doveva continuare nel monopolio statale o non si poteva lasciar libera tutto ad un tratto la speculazione privata sull'alimento base. Bisognava procedere per gradi verso il ritorno all'antica. Dai produttori nazionali ho avuto assai meno grano di quello che si prevedeva: 9 milioni di quintali, e quasi tutti dalle zone che godevano il beneficio di un premio sul prezzo minimo di requisizione. Evidentemente il produttore italiano spera di guadagnare di più, attendendo tempi migliori e vendendo per proprio conto ai privati. Ma non è detto che questa speranza non possa tradursi in una amara disillusione.

Ad ogni modo io ho già fatto i miei acquisti a cambio favorevole. Il grano americano viene a costare allo Stato dollari 5.75 cif Genova. Lo ebbi, in conclusione, tutto sommato, a lire 132, o, al massimo, 135 al quintale. Prima avevo una richiesta media di tre milioni e mezzo di quintali al mese. Ora siamo intorno ai due milioni di quintali. Al resto, evidentemente, provvedono i privati. Con nove milioni di quintali di scorta si può stare tranquilli fino a febbraio. Ma ho già pensato anche ai mesi seguenti. Così il grano non scarseggerà sul mercato ed eviteremo ogni tentativo di esagerato rincaro del prodotto indigeno.

Ho risparmiato 300 milioni sul fondo preventivo e, naturalmente, con questi 300 milioni potrò fronteggiare ogni eventuale aumento di prezzi, in derivazione alle oscillazioni del mercato internazionale ed ai nostri cambi. Ritengo, però, assai improbabile un ulteriore rincaro, anche in conseguenza dell'abbondantissimo raccolto francese. La vicina Repubblica ha raggiunto una produzione di 87 milioni di quintali che le permette di andare avanti con il solo prodotto del suo suolo. Ecco una concorrente di meno sul mercato americano e, quindi, una ragione di meno degli aumenti spesso esagerati degli anni scorsi.

Verso il pareggio del bilancio

Anche il personale dipendente dal Commissariato va riducendosi. Le commissioni di requisizione saranno quanto prima annullate e, per qualche tempo soltanto, saranno mantenute commissioni ridotte in alcune provincie. Gli impiegati del Commissariato, che ammontavano a 520 l'anno scorso, ora sono ridotti a 250, dei quali 175 appartengono all'ufficio di ragioneria, incaricati dei libri della mastodontica gestione.

Dalla sua gestione, il Commissariato dei Consumi ha avuto un movimento di capitale di oltre 40 miliardi. Il bilancio dello Stato si avvantaggerà enormemente dalla fine dell'intervento governativo negli approvvigionamenti di cereali. Ci consta che si potrà risparmiare in cifra tonda un miliardo, però — ha soggiunto l'on. Soleri — altri passi bisogna fare per raggiungere tale cifra. Occorreranno tasse e economie.

Intanto dall'ultimo catenaccio ricaveremo 100 milioni dall'alcool e dalla birra. L'omnibus finanziario, recentemente approvato dalla Camera, è adesso in pieno sviluppo. Le sagge previsioni dell'on. De Nava saranno pienamente confermate. Sistemeremo il capitolo dei soprapprofitti di guerra e degli interessi sul patrimonio; e sono allo studio altri provvedimenti dai quali ricaveremo nuovi introiti rilevanti, che potranno avvicinarci sensibilmente al pareggio.

L'amnistia ai richiamati durante la guerra

Un'interrogazione del senatore Gallini

ROMA, 12, sera

Il senatore Gallini ha chiesto d'interrrogare il ministro Guardasigilli sul seguente oggetto:

«L'ultimo decreto di amnistia che fu integrativo della precedente elargizione sovrana, concesse l'amnistia a tutte le condanne per le quali venne sospesa l'esecuzione durante la guerra in confronto di richiamati alle armi, giusta il decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 N. 811. Per il decreto 17 maggio 1915 N. 673 tutte le pene dipendenti da condanne per reati commessi anteriormente a detta epoca, non superiori ad un anno, vennero dichiarate condonate. Risulta, pertanto, che a molti egualmente richiamati alle armi durante la guerra e sottoposti a procedimento penale fu sospesa l'esecuzione della condanna per le pene non superiori ad un anno, essendo coperte dall'indulto predetto.

Oggi, con l'ultimo decreto integrativo di amnistia, coloro che riportarono durante la guerra condanne a pene superiori ad un anno e, quindi, non beneficati dall'indulto del 17 maggio 1915, ma di cui venne, invece, sospesa l'esecuzione in conformità del decreto luogotenenziale 10 giugno 1915 n. 811, perchè militari alle armi, hanno ottenuto la cancellazione della rispettiva condanna per amnistia, mentre i primi, con uguale diritto perchè richiamati alle armi durante la guerra, solo perchè puniti con pene più miti, e non superiori ad un anno e che non furono soggette, naturalmente, alla sospensione della esecuzione perchè condonate per l'indulto predetto, hanno tuttora sussistente in loro confronto la relativa condanna ed apparisce pertanto evidente la grave disparità di trattamento e s'impone oggi per un senso di giustizia, il ripararvi. Intanto richiamo l'attenzione di S. E. il ministro Guardasigilli perchè veda se non ritenga opportuno provvedere a tale omissione estendendo il beneficio integrativo dell'amnistia anche ai richiamati alle armi durante la guerra, che ebbero la condanna condonata per indulto. Si chiede risposta scritta».

Tutti i vescovi czeco-slovacchi, la maggior parte dei deputati e senatori cattolici-nazionali, nonchè gran parte di fedeli prenderanno parte al pellegrinaggio czeco-slovacco a Roma, sotto la guida dell'arcivescovo di Praga.

Il nostro diritto su Saseno

riconosciuto a Parigi e a Londra

ROMA, 12 sera

A proposito delle notizie da Parigi, secondo le quali il Governo francese avrebbe comunicato a quello italiano che esso non intende muovere alcuna obiezione circa il possesso italiano dell'isola di Saseno, alla Consulta la notizia di questa comunicazione non era fino a stamani confermata. Cioè, non constava che fosse stata trasmessa a proposito di Saseno dall'ambasciata di Parigi qualche comunicazione, il che è poco probabile, in quanto il Primo ministro francese Briand è assente dalla capitale francese. D'altra parte, però, se non vi è la comunicazione della nota trasmessa, essa però deve ritenersi — secondo quanto ci si assicura negli ambienti diplomatici — esatta nella sostanza. Risulterebbe, cioè, che al «Quai d'Orsay» si considera la questione di Saseno come inesistente ed assolutamente legittima, com'è di fatto, l'occupazione dell'isolotto situato dinanzi alla baia di Valona.

Altre informazioni provenienti da Londra confortano il punto di vista italiano, il quale avrebbe convinto tanto il Governo di Londra quanto quello di Parigi. Da Parigi si conferma anche che le pubblicazioni avvenute in una parte della stampa francese ed inglese e che vorrebbero attribuirsi alle intenzioni dei rispettivi Governi, vanno considerate come emanazione di gruppi politici, i quali non si peritano di seguire una politica jugoslavofila, senza curarsi che tale politica può generare malumori e malintesi nell'opinione pubblica dei due Paesi.

Il conflitto austro-ungherese

Nessuna azione isolata dell'Italia

ROMA, 12, sera

L'*Agenzia di Roma* scrive: «Le notizie provenienti dall'Ungheria occidentale lasciano chiaramente intendere come la situazione non abbia fatto alcun passo avanti verso un miglioramento. Non ostante le assicurazioni date ai rappresentanti dell'Intesa, il Governo di Budapest non ha preso finora nessun provvedimento che dimostri con fondamento la sua buona volontà.

Nei circoli diplomatici si smentisce che esista o possa esistere un'azione italiana diretta a garantire la integrale esecuzione del Trattato del Trianon. Qualunque determinazione in tale senso non potrebbe essere presa nè dall'Italia nè da alcun'altra delle potenze dell'Intesa separatamente, ma da una decisione collegiale dei grandi alleati. Non risulta che alcuna decisione di azione militare collettiva sia stata presa, ed è perciò da smentire la voce della partenza dalla Alta Slesia di reparti interalleati diretti verso il Burgenland.

Tutto ciò però non significa che l'azione delle potenze dell'Intesa non sia per passare in una fase più energica di quella fin qui esercitata. Come tale azione potrà svolgersi è prematuro precisare. Ma è certo che i grandi alleati, i quali hanno tutto l'interesse a fare eseguire il Trattato ed a evitare le gravi conseguenze di un conflitto fra l'Ungheria e gli Stati della Piccola Intesa, faranno sentire in modo persuasivo il peso della loro autorità al Governo di Horthy. Sono ovvie le ragioni per le quali l'Italia ha fra tutte le altre grandi potenze particolare interesse a che la guerra non si accenda nell'Europa centrale e che la Jugoslavia e la Czeco-Slovacchia non intervengano con le loro truppe a sgomberare il territorio del Burgenland. Sono parimenti evidenti perciò le ragioni che consigliano l'Italia ad essere particolarmente attiva per concertare con gli Alleati un'azione comune.

Il *Piccolo Giornale d'Italia*, sempre a proposito delle voci d'un intervento militare italiano, scrive: «L'invio di truppe da parte del Governo italiano sarebbe un errore politico e un più grave errore giuridico, così grave da far escludere ogni fondamento di ragionevolezza alla notizia diramata. Il Trattato è stato concluso e sottoscritto con tutte le potenze dell'Intesa; il passo diplomatico presso il Governo di Budapest è stato compiuto a nome di tutti i Governi dell'Intesa. Non è quindi — conclude il *Piccolo Giornale d'Italia* — competenza e attribuzione del Governo italiano, pur essendo egli direttamente interessato nel conflitto fra l'Austria e l'Ungheria, di adottare decisioni e provvedimenti di eccezionale gravità, in una questione nella quale sono interessati, come di solito, tutti quanti i Governi dell'Intesa.

Una nota perentoria

della Conferenza degli ambasciatori

PARIGI, 12, sera

La Conferenza degli ambasciatori ha inviato al ministro d'Ungheria a Parigi una nota relativa agli incidenti che si sono prodotti ultimamente nei comitati occidentali che l'Ungheria deve consegnare all'Austria. La nota rileva, che tutte le violenze commesse dalle bande e dagli elementi regolari ungheresi, impegnano la responsabilità del Governo di Budapest. La Conferenza invita formalmente quest'ultimo ad evacuare senza ritardo e totalmente le due zone dei comitati occidentali. Delle sanzioni saranno prese immediatamente, se il Governo di Budapest persisterà nel suo atteggiamento.

L'Ufficio di corrispondenza austriaco pubblica la seguente nota: «Il colloquio che ebbe luogo domenica alla frontiera ungherese tra i membri della Commissione militare interalleata ed il cancelliere Schober, permise agli interlocutori uno scambio di informazioni circa la situazione creata dalla ritirata della gendarmeria austriaca. Il Cancelliere ha insistito sulla rapida esecuzione del Trattato di pace e sulla evacuazione del Burgenland. Egli ha inoltre richiesto che la vecchia frontiera sia protetta. Egli ha ottenuto assicurazioni positive su questo punto. La Commissione militare interalleata ha fissato una zona di sicurezza nel Burgenland, per proteggere il bacino di Wiener Neustadt e delle miniere di carbone del Municipio di Vienna».

Il ministro Della Torretta a Vienna

VIENNA, 12 sera

Il ministro degli Esteri, marchese Della Torretta è arrivato a Vienna stamane, ricevuto alla stazione dal cancelliere Schober, dal personale della legazione e dai rappresentanti della colonia italiana di Vienna.

I commenti dei giornali alla visita del nostro ministro degli Esteri sono improntati ad un tono di viva simpatia. Benchè preannunciato da tempo, il viaggio è messo in relazione col conflitto per l'Ungheria occidentale e la stampa esprime l'augurio che l'Italia, la quale si è assunta la parte principale nella difesa dei Trattati di pace, saprà far intendere la sua voce a Budapest. Il marchese Della Torretta avrà domani un colloquio col Presidente della Repubblica Hainisch.

Gli italiani del Canton Ticino al gen. Caviglia

ZURIGO, 12, sera

Gli italiani del Canton Ticino hanno offerto ieri, a Lugano, un magnifico album-omaggio, con numerose firme, al generale Caviglia. Assistevano tutti i rappresentanti delle associazioni italiane e, particolarmente, di quelle dei reduci di guerra. Venne poi offerto al valoroso generale un banchetto, nel quale furono pronunziati vari discorsi. A tutti rispose, ringraziando, il generale Caviglia.

Il rifiuto di Cicerin

non riguarda che la Francia

ROMA, 12, sera

L'*Agenzia italo-russa* comunica: «In seguito ai commenti della stampa sulla risposta di Cicerin alla nota di Noulens, siamo autorizzati a dare il seguente chiarimento: La nota di Cicerin non esprime la mancanza di volontà. Il rifiuto del Governo soviettista di accettare i soccorsi economici dell'Intesa e di entrare con essa in trattative, è rivolto esclusivamente contro l'atteggiamento provocatore del Governo francese, che ha nominato come suoi delegati delle persone notoriamente ostili alla Russia soviettista, per cui non risulta per la Russia nessun accordo con i delegati della Francia. Purtroppo, per il fatto della convocazione dell'assemblea a Parigi, il gruppo francese si è trovato ad essere predominante ed ha impresso un determinato indirizzo a tutta l'assemblea, onde, i rappresentanti degli altri paesi sono stati legati alla loro azione ed il Governo soviettista è stato così costretto a prendere misure di precauzione per la naturale sfiducia contro i signori Noulens, Giraud, Pau e Pieschkoff».

Negli ambienti diplomatici di Roma si mantiene uno stretto riserbo circa il rifiuto russo, ad accogliere le commissioni di soccorso. Ma si fa notare che questo rifiuto non si sa bene se sia definitivo, o se il Governo di Mosca possa cambiare atteggiamento dopo un eventuale ritiro del signor Noulens. Non è da escludere però che su tale argomento attive conversazioni si stiano svolgendo fra le cancellerie di Londra, Parigi e Roma, appunto per vedere se sia il caso di risolvere l'impedimento sorto. E' ovvio che data la delicatezza dell'argomento, per ciò che riguarda il Governo francese, ogni previsione debba essere evitata.

Il processo al comitato di soccorso

PARIGI, 12, sera

L'*Information* ha da Reval: «Notizie giunte da Mosca recano che l'ex commissario della Giustizia Korolenko, ha ricevuto l'ordine di condurre a termine nel più breve tempo possibile l'istruttoria nel processo contro gli organizzatori del comitato di soccorso panrusso. Sembra che i bolscevichi vogliano dimostrare che il comitato panrusso di soccorso, invece di occuparsi degli affamati, mirasse unicamente a rovesciare il Governo attuale.

La caduta di Kahr

e del regime reazionario in Baviera

BERLINO, 12, sera

L'*Agenzia Hoffmann* di Monaco pubblica il seguente comunicato: «In conformità alle decisioni prese ieri dalla commissione permanente dell'assemblea bavarese, il Governo bavarese doveva dichiararsi pronto, su parere del Governo dell'impero, a togliere lo stato d'assedio in Baviera. Un'ordinanza del Presidente dell'impero, relativa al divieto dei giornali, è stata modificata conformemente alle decisioni prese dalla commissione permanente della Camera bavarese.

Il Governo bavarese ha chiesto oggi alla commissione permanente l'approvazione di un testo complementare, il quale dice che la soppressione dello stato d'assedio sarebbe presa in considerazione quando la situazione lo permettesse. L'approvazione di questa aggiunta è stata ricusata nella riunione odierna dalla maggioranza della commissione permanente. In seguito a tale decisione della commissione, il Presidente del consiglio bavarese Kahr e il ministro dell'Industria Roth, hanno dato le dimissioni. Il Consiglio dei ministri si riunirà domattina.

E' dunque tutto il regime reazionario di Kahr che crolla, e l'avvenimento acquista, sia per la politica interna sia per quella estera della Germania, un'importanza che va oltre i confini della Baviera e dell'impero.

Il Kahr era al potere dal marzo 1920. Dopo il tentativo controrivoluzionario di Kapp a Berlino, cacciato il Ministero socialista e sorretto dai tedesco-nazionali e dai cattolici, il Kahr potè spadroneggiare per più di un anno e mezzo, recando non pochi fastidi al Governo dell'impero e favorendo il costituirsi in Baviera di un gruppo di forze reazionarie. La situazione creata dall'assassinio di Erzberger doveva essere fatale anche al Gabinetto Kahr. La sollevazione dei partiti di Sinistra contro le mene reazionarie costrinsero il Governo ad agire con energia contro gli organizzatori di complotti monarchici.

Così, premuto dai socialisti, il Cancelliere Wirth chiese al Governo di Monaco fra l'altro la revoca delle leggi eccezionali in Baviera. Il Governo di Monaco tentò di sottrarvisi, ma alla fine concluse un compromesso sulla base appunto di tale revoca. Il Kahr però respinse l'approvazione di detto compromesso. Fu allora che il partito popolare bavarese, il vecchio partito del Centro, ritenne impossibile continuare a prestare man forte ad un Governo nettamente reazionario e nella seduta del Comitato della difesa votò contro Kahr.

Le feste dantesche di Ravenna

turbate dall'intemperanza comunista

RAVENNA, 12, sera

Sono continuate oggi le feste per il centenario dantesco. Verso mezzogiorno a Porta San Vitale, già gremita di popolo, ha avuto luogo l'adunanza dei fascisti. Stamane da tutti i paesi vicini una numerosa folla di giovani era giunta per incontrarsi con i fascisti emiliani, provenienti da Bologna e da Ferrara. Quando furono avvistate le squadre dei fascisti, si levarono alte acclamazioni della folla. La massa giovanile percorse le vie della città.

Per merito delle precauzioni prese dagli organizzatori della passeggiata fascista, nessun incidente grave venne a turbare la marcia compiuta con ordine e con organizzazione veramente militare. Però in città non è mancato qualche incidente.

Nel pomeriggio un gruppo di fascisti se ne stava in un caffè nel sobborgo di Fratti, quando un individuo, certo Colombo, si voltò verso un fascista, sparandogli un colpo di rivoltella che, fortunatamente andò a vuoto. I fascisti, con un balzo, si diedero a rincorrere lo sparatore, che si era dato alla fuga. Un altro comunista sparò pure un colpo di rivoltella contro i fascisti, ferendo leggermente un fascista di Bologna.

Subito dopo, dei gruppi di fascisti, per rappresaglia, invasero i circoli comunisti Aurora e Ferri, e la Camera del Lavoro, asportandone i trofei. Tentarono poi di penetrare alla sede della Federazione cooperativa socialista, ma la forza pubblica lo impedì. Un gruppo di fascisti, allora, aggirò la posizione, penetrando nei locali a mezzo di scale e limitandosi, però, ad esporre il tricolore ed asportare qualche libro.

Verso le 17 i fascisti, dopo aver percorso militarmente le vie della città, si radunarono in piazza Vittorio Emanuele per l'inaugurazione del gagliardetto dei Fasci di Ravenna. Alla sera due treni speciali diretti a Bologna ed a Ferrara hanno ricondotto i fascisti alle loro sedi.

Alle 11 di stamani, col treno di Ferrara, è giunto a Ravenna il patriarca di Venezia, cardinale Legato in rappresentanza del Papa. E' stato ricevuto alla stazione dall'arcivescovo coadiutore di Ravenna, dal vescovo di Fiume e da una rappresentanza del capitolo metropolitano. Tutte le campane della città hanno suonato all'arrivo dell'eminente prelato.

Tra fascisti e comunisti

Una serie di conflitti nel Modenese

MODENA, 12, sera

Nuovi conflitti tra fascisti e comunisti sono avvenuti in varie località della nostra provincia. Si hanno a deplorare quattro o cinque feriti, dei quali due in grave stato.

Il fatto più grave è avvenuto a Pavullo, dove ieri nel pomeriggio giungeva un camion con una decina di fascisti per compiere azioni di rappresaglia. Giunti in paese, i fascisti percorsero le vie principali al canto dei loro inni, distribuendo qualche legnata ad alcuni comunisti del luogo e facendo accorrere la forza pubblica che riuscì a sbandarli.

I fascisti, allora, risalirono sul camion e partirono per Vignola. Nella località Fontanelle i fascisti scendevano, dirigendosi alla casa dei fratelli Levanti, noti socialisti. Questi, che erano stati preavvisati, ricevettero i fascisti a colpi di fucile. Ne seguì un violento conflitto, durante il quale un socialista del luogo saliva sul camion rimasto vuoto ed obbligava lo chauffeur a condurre la macchina a Pavullo, ove giunse e venne sequestrata dall'autorità. Il socialista e lo chauffeur furono trattenuti dai carabinieri.

Nella notte un altro gruppo di fascisti ritornò nella località Fontanelle per tentare un nuovo assalto. Avvenne un nuovo conflitto. I fascisti incendiarono il pagliaio attiguo alla casa dei fratelli Levanti. Uno di questi, affacciatosi alla soglia di casa, fu ferito gravemente da varie fucilate. Rimasero feriti anche tre fascisti.

Tra fascisti ed agenti di P. S.

Due morti nel veronese

VERONA, 12 sera

Giunge notizia di un grave fatto avvenuto a Bonferrato, nel comune di Sorgà. In una festa da ballo, che ebbe luogo nel teatro, sorse un violento diverbio, non si sa precisamente se per questioni di donne, o per odio politico.

Intervenuti i carabinieri, questi effettuarono lo sgombero della sala, ma sulla strada la rissa si accese ancora più violenta e, durante questa, cadde ucciso con una coltellata un giovane del paese, certo Tedeschi. Propagatasi la voce del grave fatto, i fascisti della vicina Sorgà, attribuendo il delitto a cause politiche, mossero in forze verso Bonferrato.

Gli agenti cercarono inutilmente di sbarrare loro la strada, ma, insistendo i fascisti a passare, i militi furono costretti a spianare le armi ed a far fuoco. Cadde colpito a morte dal proiettile di un carabiniere, il capo fascista Friggeri. Furono inviati sul luogo rinforzi di carabinieri.

Violenta reazione fascista

per la prepotenza comunista

ALESSANDRIA, 12, sera

Ieri un gruppo di fascisti di ritorno da Ovada, dove avevano preso parte all'inaugurazione del gagliardetto, transitava per il sobborgo di Castelferro, dove il 16 agosto, in un'imboscata erano stati uccisi due fascisti.

I fascisti, una quarantina circa, scesi dal camion, si divisero in gruppi e si sparsero per il paese, fischiando quanti socialisti e comunisti trovavano. Tentarono anche di appiccare il fuoco ad alcune case, causando però, lievi danni.

Secondo la versione dei fascisti, la cosa si sarebbe svolta diversamente. I fascisti sarebbero passati da Castelferro per una dimostrazione di forze, ma essi dal camion sarebbero stati fatti segno a colpi di rivoltella, ciò che determinò la loro reazione.

Sede comunale invasa da fascisti

MANTOVA, 12, sera

Ieri mattina una cinquantina di mutilati capeggiati da due noti sovversivi, invadevano la sede comunale di Cavriana prendendo possesso degli uffici, col pretesto che dovevano essere assunti in qualità d'impiegati due mutilati noti nel paese per le loro idee sovversive. L'atto arbitrario era motivato col rifiuto continuo da parte degli amministratori cattolici di assumere in servizio i due mutilati in parola. Si portarono sul posto numerosi carabinieri, che fecero sgomberare la sede comunale, che venne chiusa e protetta dai rappresentanti della legge.

L'impresa di Ronchi ricordata a Fiume

Incidenti e lancio di bombe

FIUME, 12, sera

Stamattina, per iniziativa dei legionari e del Fascio di combattimento, Fiume celebrava l'anniversario dell'impresa di Ronchi. Si formò un corteo, al quale parteciparono i fascisti, i repubblicani, i legionari, gli arditi in divisa, le associazioni patriottiche, che rifecero la strada della Santa Entrada. Quindi si recò al teatro Fenice, dove numerosi oratori tra cui il comm. Grossich, il prof. Susmel, il tenente Viola, commemorarono la data storica, inneggiando a d'Annunzio ed all'Italia. Dopo la commemorazione, il corteo si recò al cimitero a recare fiori sulla tomba dei caduti per la causa di Fiume.

Al ritorno, mentre i dimostranti passavano per la via XXX Ottobre, davanti all'abitazione di Zanella, alcuni individui, che stavano sulla soglia della casa, non vollero levarsi il cappello e salutare il tricolore del corteo. Contemporaneamente venivano lanciati sulla folla colpi di rivoltella e bombe a mano.

Ne nacque un parapiglia che non ebbe conseguenze gravi per il pronto intervento dei carabinieri. Poco dopo, però, non si sa come scoppiarono nel portone della casa dello Zanella due bombe. Un carabiniere rimase leggermente ferito ed il corteo poi si sciolse senza ulteriori incidenti.

Si dice che i zanelliani organizzino bande armate che pure sabato notte lanciarono una bomba contro il giornale *La Vedetta d'Italia*. Si dice che domenica sera la maggioranza zanelliana alla Costituente tenne una seduta, ma a causa di un dissidio sorto in seno della maggioranza stessa, dodici membri si dimisero.

La situazione in città non è turbata; ma si dubita che si possa giungere alla costituzione di un Governo. Dopo gli ultimi avvenimenti, il Governo italiano dovrebbe, ormai, prendere una risoluzione decisiva e assumere l'amministrazione totale della città; regolando la vita, senza correre dietro alle altre impossibili soluzioni.

Comunista spara più colpi di rivoltella

contro una colonna di fascisti

PIACENZA, 12 sera

Un drammatico episodio tra fascisti ed un comunista è avvenuto a Managò. Cinque fascisti saputo che un suonatore di filarmonica, si serviva del suo strumento per recarsi da un punto all'altro del territorio per fare propaganda bolscevica, lo affrontarono ieri, intimandogli di smetterla.

Il suonatore prometteva ed era tosto lasciato dai fascisti ma appena questi si erano un po' allontanati esplodeva contro di essi diversi colpi di rivoltella, ferendo gravemente al capo ed al braccio il fascista Covini. Il feritore si è dato alla fuga.

La morte del principe di Battenberg

LONDRA, 12, sera

Il marchese di Milford Hawen, è morto ieri all'età di 67 anni. Prima della guerra il marchese era conosciuto sotto il nome di principe Luigi di Battenberg e aveva sposato la principessa Vittoria di Assia.

CRONACA DELLA CITTÀ

I problemi della Fiera campionaria

discussi al congresso nazionale dei commercianti e industriali

Nella seduta di ieri del congresso nazionale fra commercianti, industriali ed esercenti, venne discusso sulla necessità di disciplinare le fiere dei campioni in Italia. Il presidente comm. Giacomo Sepilli, dopo aver ringraziato l'assemblea che volle affidargli l'onorevole incarico di presiedere la seduta, diede la parola al cav. dott. Nino Donati, vicepresidente dell' Associazione industriale toscana, che lesse una relazione proposta dall'Associazione industriale toscana sulla necessità di disciplinare le Fiere campionarie in Italia.

Il relatore espone in un breve preambolo le sistematiche speculazioni e le dilettantesche improvvisazioni a cui vanno soggette le fiere in Italia e ravvisa la necessità di instaurare una severa disciplina per un maggior prestigio nella creazione delle mostre che ci devono rappresentare degnamente agli occhi dell'estero. Per togliere alle fiere il loro carattere speculativo e per meglio avviarle ai fini che si prefiggono, il relatore si crede convinto della necessità di una Fiera di campioni italiana periodica e continuativa, sia per lo sviluppo dei nostri traffici, sia per l'avvenire delle nostre industrie.

Dopo aver elencato il numero e la qualità delle fiere sorte in Italia dal 1919 al 1921, il relatore passa all'esposizione critica dei concetti e delle pratiche perseguiti nella creazione delle medesime e prosegue:

«Un'industria seria non può nè deve partecipare a più di una Fiera all'anno: ci sono anzi delle circostanze che consigliano all'industriale di appartarsi per un certo periodo, onde prepararsi a nuovi ardimenti e riprender lena con nuovo impulso. Ma contro questa disciplina del produttore congiura la molteplicità delle iniziative, così che o per deferenza a qualche organizzatore, o per le insistenze degli agenti compensati a provvigione, o per evitare di «non esserci», accade che contro il suo interesse e con enorme aggravio di spesa l'industriale deve partecipare ad una o più fiere anche senza preparazione, certamente in uno stato d'animo che non gli permette di sfruttare l'ambiente e il momento, come sarebbe legittimo e desiderabile.

«Questo dicasi per gli industriali, ma non si deve dimenticare il commerciante, il compratore, quello cioè che rappresenta lo scopo della Fiera. Pensate, un uomo d'affari, che deve seguire il mercato della produzione con occhio vigile e assiduo, dover correre da Milano a Padova, da Napoli a Trieste con un cumulo di spese fantastico, con disagio eccessivo, e poi dovrete concludere che egli finirà col non muoversi più dalla sua officina lavorativa, attendendo tranquillo la sicura visita del viaggiatore che va ad offrire, lasciando le Fiere di campioni libere alla visita degli sfaccendati, delle donne curiose, dei bambini saltellanti e dei collezionisti di «réclame».

Per un' unica Fiera campionaria

Perciò il dott. Donati è fautore dell'idea di un'unica Fiera italiana.

«Questa dichiarazione — prosegue l'oratore — frutto di ponderato esame delle condizioni nostre e internazionali non vuol condannare a morte nessuna delle Fiere già costituite; esula dal nostro compito un esame specifico della situazione particolare d'ogni singola iniziativa, per cui, mantenendoci nelle linee generali del problema, possiamo legittimamente arrivare a conclusioni concrete. Mentre io maturavo il mio convincimento, un documento riguardante la Fiera campionaria di Parigi, inviato da quel nostro addetto commerciale, veniva a suffragare la mia convinzione e a dimostrare che il problema di un'unica Fiera nazionale non è solamente italiano ma si impone a quanti hanno a cuore l'economia generale di un paese. Scrive infatti il nostro addetto commerciale a Parigi, ad un punto della sua relazione: «Fra i promotori della Fiera di Parigi, è stata inoltre esaminata la situazione che viene a crearsi alla Francia dalla molteplicità delle Fiere campionarie, e qualcuno di essi si è domandato se l'interesse economico nazionale non debba in tal caso sovrastare alle diverse iniziative regionali. Si è espresso pertanto il desiderio che fra gli organizzatori delle diverse Fiere francesi intervenga un'intesa, dalla quale possa derivare come risultante un piano concreto atto a raggiungere i più grandi benefici per la Nazione».

Il dott. Donati, sviluppando maggiormente la sua tesi sulla necessità di bandire nel nostro paese un' unica Fiera campionaria, dice che è indispensabile provocare e raggiungere un accordo fra le diverse iniziative già in atto e che hanno in sè i germi di una vita sicura. Per Fiera unica, l'oratore non intende unica città, per cui si affaccia la necessità di alternare ogni anno i vari centri che saranno indicati da garanzie sicure di avere i mezzi e gli organi acconci per assumere la rappresentanza dell'Italia. Per arrivare a questa soluzione, l'oratore crede si dovrebbe seguire la condotta seguente:

1. Provocare la conciliazione diretta fra le diverse città concorrenti, in nome dell'interesse superiore del Paese;

2. chiedere al Governo di rifiutare le condizioni di favore, ferrovie, doganali ecc., a tutte quelle iniziative che non rispondessero a date condizioni, stabilite dal Governo stesso, dopo aver udito il parere delle rappresentanze industriali e commerciali;

3. ricorrere eventualmente, se proprio indispensabile, ad un' arma estrema, impegnando tutti gli organizzati ad astenersi dal concorrere a visitare le Fiere sino al conseguimento del nostro fine.

La tesi contro l' unica Fiera

La tesi del dott. Donati provoca una serie di discussioni iniziate prima dal signor Cobol, che si dimostra contrario in massima alla creazione di una Fiera unica. Rileva la necessità dei finanziamenti statali e la bontà pratica della propaganda all'estero e più di tutto un esatto e profondo esame sulle condizioni politiche, economiche e industriali dell'ambiente in cui la Fiera deve sorgere. La Fiera è sempre subordinata a condizioni di tempo politiche e di luogo e pertanto all'oratore sembra che l'istituzione di una Fiera unica sia fondamentalmente sbagliata. Le città di confine però sono per il loro carattere e posizione geografica le più adatte a far prosperare la Fiera: esempio Trieste. Il Cobol con ampia dimostrazione spiega la funzione politica ed economica della Fiera triestina e chiede un voto che imponga la necessità di sostenere la Fiera campionaria triestina, lasciando impregiudicate le decisioni dei vari comitati delle Fiere.

Anche il dott. Giorgio Mann illustra con la consueta competenza la funzione economica e politica delle Fiere e mentre riconosce che le Fiere sono troppe, combatte la tesi Donati per una Fiera unica. Parlando di Trieste, domanda ai congressisti che la nostra città venga indicata come la più adatta ad accogliere la Fiera e questa sua speciale situazione venga segnalata espressamente nell'ordine del giorno da presentarsi. Seguono altre tesi sostenute dall'avv. Lumachi di Firenze, dal cav. Silva, segretario della Federazione industriale di Milano e dall'on. Candiani che alla fine interviene a chiarire e comporre i termini della discussione che andò accalorandosi, dividendo i congressisti tra sostenitori di una Fiera unica e fautori di più Fiere.

A questo punto la seduta venne sospesa ed i congressisti si recarono al Museo Revoltella, ove ebbe luogo un ricevimento in loro onore, offerto dal Comune. Facevano gli onori di casa il conte e la contessa Noris. Gli ospiti si interessarono vivamente alle opere di pittura e scultura.

Nella seduta pomeridiana, iniziatasi con un po' di ritardo in seguito agli accordi e schiarimenti avvenuti tra i vari presentatori di ordini del giorno e la Presidenza, desiderosa di sollecitare il proseguimento dei lavori, si ebbe una simpatica manifestazione di riverenza al senatore Teodoro Mayer che presenziava il congresso. Il presidente del congresso, on. Candiani, dopo aver presentato con applaudite parole il senatore Mayer alla assemblea, lo invitò tra applausi a prendere posto al tavolo presidenziale.

La discussione si protrasse animata e quasi tutti gli oratori della mattina, dott. Mann, signor Cobol, dott. Donati, signori Viganoni e Silva, ampliarono e precisarono i loro punti di vista sulla Fiera in relazione a Trieste. Le tesi apparentemente discordi si composero ed ebbero alla fine espressione nei seguenti ordini del giorno:

«Il Congresso approva la relazione Donati sulla necessità di disciplinare le Fiere di Campioni in Italia;

afferma essere indispensabile che anche in tale campo l'Italia sia messa in grado di competere vittoriosamente con le iniziative degli altri paesi;

esprime il voto che le diverse iniziative in atto, cerchino e trovino la via dell'accordo per organizzare nelle sole località che possono dimostrare di possedere per prove date, per organizzazione, per posizione geografica, tutti i coefficienti per il successo;

richiama l'attenzione del Governo sul dovere della maggiore cautela nel concedere sussidi, agevolazioni e facilitazioni da tutti richiesti, per non incoraggiare sia pure indirettamente il moltiplicarsi di iniziative che disperdono le attività italiane e sminuiscono l' importanza delle Fiere come Istituto;

impegna le organizzazioni industriali e commerciali qui rappresentate ad uno studio coordinato e sollecito del problema,

e dichiara che questa sua deliberazione supera ogni pregiudizio regionalistico e si astrae da ogni giudizio di merito sulle singole imprese, essendo dettata solamente da superiori ragioni di interesse nazionale.»

«I partecipanti al Congresso, dopo avere approvata la relazione Donati:

traggono l'auspicio da questo fecondo, fraterno dibattito per Trieste amatissima, onde riesca col concorso di tutti gli italiani a fondar saldo le basi della sua Fiera, così che nell'accordo con le città sorelle, affermato e riconosciuto il suo buon diritto di rappresentare la Patria in faccia agli altri popoli, in qualsiasi futuro ordinamento disciplinatore delle Fiere, l'emporio ritornato al suo antico splendore per unanime italica volontà, possa degnamente suonando a storno le sue campane, chiamare a raccolta vittoriosamente i produttori ed i mercatanti di tutto il mondo».

Traffici marittimi, organizzazioni portuali e linee tra l' Italia e le colonie

La relazione sul traffico marittimo e l'organizzazione dei porti, presentata dal comm. Domenico Giachino, presidente dell' Ente portuale della Spezia, riuscì particolarmente interessante. L'oratore svolse alcuni concetti e varie critiche sul procedimento irrazionale dei traffici italiani e citò ad esempio l'organizzazione perfetta del nostro porto. Riassumendo l'argomento, il relatore propose e l'assemblea accolse le proposte seguenti: che il Governo riprenda il disegno di legge sul lavoro dei porti; che i disegni vengano compresi in testo unico e che per il maggior rendimento dei porti e l'elevazione delle maestranze si venga alla graduale abolizione del sistema di scarico a braccia.

Alla fine il signor Ascarelli lesse una relazione sulla necessità di un servizio regolare di comunicazioni marittime tra la Libia e i porti di Trieste, Napoli e Genova, proposta dalla Camera di commercio, industria e agricoltura della Cirenaica. Dopo breve discussione, le proposte Ascarelli vennero accolte.

In chiusa di seduta, l'avv. Aldo Berti, segretario dell'Associazione dei mercanti di Brescia, riferisce sulla tutela dei crediti commerciali, e illustra la sua relazione sul modo come dovrebbero funzionare i collegi arbitrali permanenti che egli richiede in sostituzione degli ordinamenti stabiliti dalle nostre leggi, troppo lente e complicate. Il relatore conclude proponendo la ricostituzione dei Tribunali di Commercio affidandone l'esame alla Commissione ministeriale che studia la riforma del Codice di Commercio.

Il banchetto

Alla sera, alle 20.30, nella sala Tina di Lorenzo, del ristorante Dreher, i congressisti si radunarono a banchetto. Intervennero anche S. E. il Commissario Gen. Civ. sen. Mosconi, il conte Noris, il sen. Teodoro Mayer, il capo di gabinetto del Commissario Civile, comm. Faccini, il comm. Crispo Moncada, il colonnello Negri, il generale Sanna, il generale Castagnola, il cav. uff. Ziffer, l'on. Francesco Giunta, il presidente generale del congresso, on. Candiani, tutti i rappresentanti degli enti industriali e commerciali di Trieste e vari corrispondenti inviati speciali di giornali commerciali del Regno.

Il banchetto trascorse assai animato e allo spumante non mancarono fervidi discorsi iniziati dal cav. uff. Ziffer, a cui seguì il discorso acclamato di S. E. il sen. Mosconi e poi quello del conte Noris e dell'on. Candiani. Gli applausi ad ogni oratore furono caldi ed insistenti e alla fine coronati dal suono degli inni patriottici.

Oggi, alle 9, i lavori del congresso proseguiranno e alle 15 i congressisti partiranno per Abbazia, invitati da quel comitato industriale.

La visita degli scienziati

alla basilica di Parenzo

I congressisti della Società italiana delle Scienze ieri visitarono Parenzo. Ottennero, nella gentile città istriana, accoglienze trionfali. Erano presenti i nomi più autorevoli dei pensatori e dei dotti che al Congresso hanno partecipato. Erano accompagnati dai nostri senatori, on. Hortis e Valerio.

L'anima del popolo si protese verso i visitatori, in uno slancio di frenesia ed ebbrezza. Traboccava da ogni parola, come un empito di passione. Le note del patriottismo e dell'amore all'Italia, furono le più alte.

L'on. Pogatschnig, così come lo aveva fatto al Congresso, illustrò, davanti al superbo monumento, la Basilica eufrasiana. Il rappresentante della città, marchese Polesini, nel suo brindisi al banchetto, trovò accenti meravigliosi per descrivere il fervore ed il trasporto della gente istriana, che all'Italia ha consacrato tutta la fede e tutto il cuore.

Quando, dopo il ricevimento offerto dal Comune all'Hotel Riviera, i congressisti ripartirono sul piroscafo, tutta la città — tutte le donne e tutti i giovani — erano sul mare. Componevano un quadro di bellezza così alto, da non potersi più dimenticare. Il prog. Bruno Coceancig, dal ponte di comando del battello, trovò gli accenti acconci, per esprimere il ringraziamento degli uomini di sapienza.

E poi, mentre gli ormeggi venivano tolti, sonò, nell'immensità del mare, l'inno di Mameli. L'inno intonato da due mila, da tre mila persone. «Fratelli d'Italia, l'Italia s'è desta»: e lo cantavano ad una voce sola, la giovine figlia del popolo ed il vecchio professore d'Università. Il vecchio professore venuto a queste liete prode da uno degli austeri e solenni studi, di Roma o Catania, di Bologna o Torino.

Per la ricorrenza del centenario dantesco

Il Commissariato Generale Civile ci comunica che il giorno 14 corrente, dedicato alla celebrazione dantesca, è stato dichiarato festivo.

Gli insegnanti primari in udienza dal ministro dell'Istruzione

Venerdì u. s. i rappresentanti di tutte le organizzazioni magistrali della nostra regione furono ricevuti all'Hotel Savoia, dal ministro dell'Istruzione. Il maestro Mrachig, dopo aver espresso la viva soddisfazione degli insegnanti primari di rendere omaggio al primo ministro dell'Istruzione italiano che onorò di sua presenza la nostra città, espose succintamente i postulati comuni della classe magistrale contenuti in un diffuso memoriale.

Il delegato slavo colse l'occasione per informare il ministro dei particolari desideri degli insegnanti sloveni e croati, desideri che, come fece rilevare il Mrachig, non sono in parte appoggiati dagli altri colleghi italiani.

Il ministro promise che avrebbe tenuto conto dei desiderata esposti riservandosi un benevolo esame. Fece osservare però, che gli insegnanti si sarebbero dovuti rassegnare ad accettare «oltre alle gioie anche i dolori» del nuovo regime.

Al colloquio erano presenti il prof. Ferretti, il cav. Renda e il cav. dott. Du Ban.

Due telegrammi del Commissario straordinario

Il Commissario straordinario per il Comune di Trieste inviò ieri al sindaco di Piazza Armarina i seguente telegramma:

«Inaugurandosi stamane tredicesimo congresso nazionale commercianti, industriali e esercenti presente S. E. on. Calogero Cascino, venne rievocata ed acclamata indicibile entusiasmo, gloriosa figura generale Cascino, eroicamente caduto sul Monte Santo, per la redenzione di Trieste e per la grandezza della Patria. Compio grato dovere informare V. S. ed illustre città che diede natali al purissimo eroe».

Ne inviò pure un secondo, per la medesima circostanza, al sindaco della città di Palermo, la quale si appresta ad eternare nel marmo e nel bronzo l'effigie del purissimo eroe siciliano.

I termini della vertenza

fra proprietari ed operai panettieri

Giovedì 1 settembre, il Consorzio dei panettieri si radunò a congresso straordinario per decidere dell'ulteriore atteggiamento da prendersi, visto che le trattative in precedenza condotte con le rappresentanze operaie — perchè queste accettassero il criterio di iniziare il lavoro alle 4 anzichè alle 5 antimeridiane e di confezionare 800 anzichè 650 pani — non avevano approdato a nulla di concreto.

A seguito della discussione che in detta riunione si ebbe, fu alla unanimità approvato il seguente ordine del giorno:

«I proprietari, ecc. ecc.,

«prese atto che gli operai respingono la proposta padronale d'iniziare il lavoro alle 4 ant. e di confezionare 800 panini al giorno;

«visto che le pretese degli operai panettieri a Trieste sono superiori del doppio a quelle degli operai delle altre città del Regno;

«visto che l'inizio del lavoro alle 5 ant. apporta danni gravissimi alla cittadinanza ed alla parte padronale;

«invitano gli operai a presentarsi al lavoro alle 4 ant. e a confezionare 800 panini al giorno, e ciò da lunedì 12 corr., a scanso di rottura del vigente contratto di lavoro».

Le ragioni dei panettieri

Sono note le ragioni addotte dai proprietari in pro della loro tesi.

Essi sostengono che l'orario delle 5 antimeridiane, attualmente in atto, non è che uno dei tanti provvedimenti salomonici nei quali purtroppo si sono specializzate le nostre autorità politiche in materia economica: provvedimenti che, per solito, rimandano — aggravandola — ogni e qualsiasi questione, almeno fino a che il libero giuoco delle forze in confronto non s'incarichi lui di ristabilire l'equilibrio, facendo giustizia dell'artificio politico in parola.

Gli industriali asseriscono di aver sempre sostenuto esser necessario che nei forni il lavoro s'inizi alle 4 antim. e ciò sia per poter fornire un pane sufficientemente cotto alla cittadinanza — e non solo bruciato esteriormente mentre l'interno conserva ancora il 40 per cento di acqua — sia, infine, per non far trovare le rivendite dalle 9 alle 10 senza pane di sorta, a tutto beneficio delle pancogole di Servola.

Nei riguardi del numero dei panini da confezionarsi da ogni operaio, i panettieri sostengono una tesi che sembra molto semplice, tanto più che essa è basata su cifre e raffronti specifici.

Essi dicono: i nostri operai, attualmente, per uno stipendio di trenta lire giornaliere, confezionano 650 panini di circa 40 grammi ciascuno; e poichè per confezionare 650 panini occorrono 20 kg. di farina, ne risulta che per un quintale di farina lavorata a panini noi paghiamo di mano d'opera L. 150. A Venezia, invece, con il nuovo concordato, un quintale di farina lavorata a panini di 39 grammi, assorbe di mano d'opera L. 50.

La sproporzione è evidente ed essa spiega — secondo i panettieri — il maggior costo del pane a Trieste e giustifica la loro richiesta che il numero dei panini ra confezionarsi sia portato a 800, tanto più che — aggiungono — tale produzione può essere comodamente ottenuta con cinque ore di lavoro.

Quel che dicono e quel che fanno gli operai

A questa tesi sostenuta dai pistori, non risulta che gli operai abbian risposto in termini altrettanto precisi. Nel comizio da essi tenuto giorni or sono, si parlò di «malafede» padronale, di «pretesti», di «fandonie», ecc. ecc., ma nulla si disse che stesse a smentire quanto dai panettieri è asserito. Ciò non impedì, però, che venissero riaffermati i più saldi propositi di non aderire a nessuna delle richieste avanzate dalla parte avversaria, ed anzi, per giunta, si manifestò l'idea di preparare una prossima agitazione per poter iniziare il lavoro alle sette antimeridiane.

L'ordine del giorno che nel comizio in parola fu votato, è del seguente tenore:

«Gli operai, ecc. ecc.

«udita la lettura della lettera inviata dal Consorzio dei proprietari circa la entrata al lavoro alle ore 4 e la imposizione di accettare la confezione dei piccoli panini in numero di 800; tenuto presente che non è nè la questione del numero dei panini, nè altro che induce la classe padronale a fare simile minaccia;

«mentre deliberano di non confezionare un numero maggiore di panini di quello che la commissione alle trattative ha raggiunto;

«dichiarano di non accettare l'imposizione d'entrata per le ore 4 del mattino e si dichiarano pronti di seguire la propria organizzazione nella lotta che sarà costretta a ingaggiare, per salvare le condizioni che con tanti sacrifici furono ottenute».

Ed in conseguenza a tale ordine del giorno ieri mattina, lunedì, gli operai tutti si recarono al lavoro all'ora consueta — alle 5 antimeridiane — e confezionarono lo stesso quantitativo di pane confezionato nel periodo precedente.

In altre parole, essi non tennero nessun conto della comunicazione perentoria contenuta nell'ordine del giorno votato dai panettieri nella seduta del primo settembre e da noi riportato, sì che la importante questione, lungi dall'essere risolta, non è escluso possa occupare di sè la cronaca dei prossimi giorni.

Nuovo perito giurato. Il sig. ing. Silvio Franceschina costruttore edile autorizzato è stato nominato perito giurato nel ramo edilizia.

Nuovo medico. Al dott. Enrico De Domini, abitante in via Ruggero Manna 16 I, fu riconosciuto il diritto al libero esercizio dell'arte medica a Trieste.

La fusione delle Camere del Lavoro

della Venezia Giulia, in ente regionale

La Camera del lavoro confederale ci comunica:

Già da tempo era stata lanciata la proposta di raggruppare tutte le Camere del lavoro della Venezia Giulia, aderenti alla Confederazione in un organismo unico che ne disciplinasse le forze ed i movimenti. L'esecutivo di Trieste aveva fatto sua l'iniziativa, ed in un precedente convegno si erano gettate le basi per l'accordo.

Ieri, domenica, ha avuto luogo un congresso degli organismi sindacali della regione, convocati con l'apposito intento di definire i rapporti fra la sede centrale e le sezioni succursali.

Nella segreteria della Camera del lavoro di Trieste erano intervenuti i delegati per Monfalcone, Gradisca, Gorizia, Pola, Rovigno, Isola e Cormons; avevano in precedenza aderito Muggia e Fiume. In linea di massima vennero da tutti riconosciute la opportunità e l'utilità di accentrare la direzione d'ogni azione di classe, affidando ad un comitato esecutivo unico il controllo, l'intensificazione della propaganda, la soluzione delle vertenze e dei problemi di carattere generale.

Le sezioni però godranno di una sufficiente autonomia per tutta l'attività normale che esse svolgeranno nelle singole località.

Resta solo sottoporre all'approvazione di ciascun consiglio generale delle leghe, lo statuto regolamento, che è già allo studio di apposita commissione.

La costituzione della Camera regionale confederale può dirsi ormai un fatto compiuto. Dato che gl'interessi s'identificano per tutta la Venezia Giulia, e considerando che il regime industriale è eguale per ogni nostro centro di produzione, alla massa proletaria non sfuggirà certo la grande importanza di questo avvenimento».

La toga italiana ai giudici

Da ieri, definitivamente, tutti i giudici che formano i vari Senati dei nostri Tribunali, indossano la prescritta toga. Ciò, al Tribunale Commerciale e Marittimo avveniva ieri per la prima volta, per cui il Presidente, cons. Cosulich, nella prima causa discussasi ieri, presenti per le parti gli avvocati Bombarelli e Mussafia, tenne un discorso con il quale inneggiando alla nostra redenzione, auspicò alla grandezza d'Italia. Gli rispose l'avv. Mussafia, anche per il collega, e in nome del Foro triestino, manifestando il pieno entusiastico consenso alla gioia ed alle speranze accennate dal Presidente.

L'esaltazione di Dante sul monte Nevoso. Il Fascio triestino di combattimento si è fatto iniziatore di una marcia al Nevoso per commemorare lassù il grande poeta, che da seicento anni aveva tracciato all'Italia i suoi limiti sacri.

Sulla cima del Nevoso sarà piantata una grande bandiera, davanti alla quale l'onor. Giunta spiegherà la bellezza della funzione.

La partenza, in camions, avrà luogo domani 14, alle ore 5 precise, dalla sede del Fascio. Tutti gli iscritti ricordino di portare la refezione a sacco. Alle ore 20 del giorno stesso la carovana sarà di ritorno.

L'Associaziona naz. dei combattenti allo scopo di poter aumentare il proprio fondo di cassa per poter aiutare in misura più larga i propri soci disoccupati o comunque bisognosi, ha deciso di organizzare una festa che avrà luogo al grande pattinaggio di via Coroneo. Rivolge vivo appello a tutti ed in special modo alle ditte cittadine affinchè con doni od altro vogliano contribuire alla buona riuscita della suddetta festa.

Giovani combattenti appositamente delegati da questa Associazione si recheranno presso le ditte per il ritiro di eventuali doni.

Nomine negli Istituti scolastici. Il ministro dell'Istruzione ha nominato: il cav. uff. prof. Giuseppe Carvin preside dell'Istituto tecnico di Pola; il prof. Matteo Manzin, direttore dell'Istituto Magistrale di Gradisca; il cav. professore Giovanni Quarantotto, preside del Ginnasio-Liceo «C. Combi» di Capodistria; il prof. Giuseppe Rasman, direttore dell'Istituto Magistrale di Capodistria; il cav. prof. Pietro Scarpa, preside dell'Istituto Tecnico di Gorizia; il dott. prof. Leone Volpis, preside del Ginnasio-Liceo «G. Carducci» di Pola; il prof. Giuseppe Zanei, direttore dell'Istituto Magistrale di Gorizia.

L'inaugurazione del gagliardetto della «Enrico Toti». Ricordiamo che l'inaugurazione del gagliardetto della società ex bersaglieri «Enrico Toti» seguirà il 20 corr. alle ore 11 nella sede della società Ginnastica. Alla cerimonia interverrà una rappresentanza del glorioso 11.o bersaglieri con fanfara gentilmente concessa da S. E. Sanna, comandante del Corpo d'Armata.

Il consiglio direttivo per tale solennità fa appello a tutti coloro che appartennero al corpo dei bersaglieri, e che per mancanza di indirizzo o per disguido postale non avessero ricevuto l'invito, di voler intervenire alla cerimonia.

La sede sociale, piazza S. Caterina n. 4 piano terzo, sarà aperta da mercoledì 14 corr., in poi, ogni sera dalle 18.30 alle 20.

La federazione commerciale, industriale italiana, avverte i delegati delle associazioni federate che l'assemblea federale si terrà giovedì mattina alle ore 8.30 nella sala minore del congresso.

La vendita del vino nuovo proibita. Il Municipio ci comunica che per ragioni d'igiene, il consumo e la vendita del vino nuovo in locali pubblici non sono permessi prima del 15 ottobre 1921.

I contravventori a questo divieto saranno puniti a sensi di legge.

Nozze. Il signor Ugo Cantini con la signorina Paola Coban.

Monte di Pietà. Mercoledì 14 corr. nella mattinata non preziosi della gestione 147 dal N. 18001 al N. 19500 assunti nel mese di dicembre 1920.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica Triestina. Oggi alle 20.30 è convocata la squadra per il concorso ginnastico di Vicenza ed alle 20 la banda per la prova di assieme.

Fascio Triestino di Combattimento. Tutti i componenti la squadra d'azione, sono convocati per il 13 m. c. alle 20, in sede sociale, in divisa. Essendo l'adunanza di grande importanza, saranno prese misure disciplinari per gli assenti.

— Tutti i fascisti appartenenti alle squadre di azione, che denunciarono la tessera per la verifica alla segreteria sociale, sono invitati per stasera alle ore 20.30 in sala Dante.

— I componenti la sezione fanfara e tutti i fascisti che intendono far parte della medesima, sono convocati d'urgenza per stasera alle ore 19 in sede sociale. Data l'importanza della convocazione, si prega di non mancare.

— Il comitato feste rivolge invito a tutte le gentili signorine ed agli studenti che intendono offrirsi per la vendita di fiori, cartoline, biglietti a voler passare per prenotarsi in via Cesare Battisti 9, dalle ore 16 in poi.

F. I. L. A. M. Tutti gli iscritti a questa sezione della Federazione della F. I. L. A. M. sono vivamente pregati di intervenire all'assemblea dei soci che si terrà mercoledì 14 corr. m. in due turni: il primo alle ore 16, il secondo alle ore 24.30, alla Camera confederale del lavoro, via Madonnina 19, per la convalidazione delle elezioni del consiglio direttivo.

Camera del Lavoro Italiana. Il consiglio direttivo e i fiduciari del Sindacato nazionale fra gli addetti alla pubblica nettezza sono convocati per questa sera alle ore 18 precise nella sede sociale, per comunicazioni.

L'Associazione fra addetti al gas ed elettricità, invita tutti gli addetti all'Officina del gas ed elettricità - operai ed impiegati - all'adunanza che verrà tenuta la sera di giovedì 15 corr. alle 17, nella sala della Società operaia triestina (gentilmente concessa), via Tintore 5-I.

Gruppo dannunziano. Gli aderenti sono invitati a ritirare le tessere sociali prima possibile.

I sorrisi della vita brillante...

Ruba 40.000 lire al padre per darsi alla pazza gioia

Il sig. Carlo cav. Pichler, ex capitano di vascello della defunta monarchia a. u., subito dopo l'armistizio abbandonò Trieste e andò a stabilirsi con la famiglia a Salz-Baden. L'appartamento elegante e signorile lo lasciò in custodia al figlio Carlo, di 19 anni, studente, che rimase a Trieste allo scopo di ultimare i corsi ginnasiali.

Solo, in giovanissima età, senza la guida del padre che potesse frenare certe tendenze alla pazza gioia, il giovane aspirò voluttuosamente l'effimera libertà che l'adolescenza colora e riveste di sogni.

La scomparsa del giovanetto

Avvenne quello che era prevedibile: cominciò col restar fuori di casa sino a tarda ora. Frequentò la compagnia di donnine allegre e di giovanotti non adatti alla sua condizione. Prima di conoscere la vita dura del lavoro volle inebbriarsi di quella dell'ozio e del vizio. Ormai tutti i gradini aveva disceso; non gli restava che l'ultimo: una piccola spinta, un batter nervoso di palpebre, il buio per un istante, poi la luce sinistra, il riso sguaiato del male: e fu ladro. Forse nel cervello la parola gli turbinò sinistramente. Ma c'era vicino a lui chi gliela fece dimenticare con l'abbellirla di nuove luci.

Così un giorno un suo cognato, certo Mazzi, scrisse al padre del giovane dicendogli che il Carlo era scomparso senza lasciare più traccia di sè.

Un colpo di fulmine

Il povero padre non pose tempo in mezzo, corse a Trieste, immaginando una sventura. Appena arrivato qui, andò nell'abitazione da lui lasciata al giovane, in piazza della Valle n. 1. Fu certo un colpo ben duro. Non voleva rendersene ragione, tanto gli sembrava impossibile: l'appartamento era sossopra, in disordine; un denso strato di polvere sui mobili. Inoltre accertò che mancavano 11 tappeti persiani, due orologi d'oro con catena, vari altri oggetti d'oro e molta argenteria, il tutto per un valore di 20.000 lire. E non solo questo mancava. Erano sparite anche nove cartelle della Cassa di Risparmio di Hermannstadt, per un valore, al cambio attuale, di 20.000 lire. Il tristo figlio aveva lasciato per il padre una lettera in cui lo supplicava di perdonargli e concludeva dicendo che si recava a Vienna, in cerca di miglior fortuna... Per il Pichler, come s'immagina, fu un colpo di fulmine.

Che fare? Volle informarsi, essere fermo, vincendosi in ogni scatto. E seppe che il figlio, nell'abitazione soleva far baldoria con altri, che ogni tanto vi erano quasi delle orgie.

La denuncia e gli arresti

Gli venne l'idea di denunciare il figlio. Ma con qual cuore? Quando venne la riflessione comprese una sola cosa: che suo figlio aveva avuto degli amici, che questi lo avevan tratto in rovina e che soltanto essi dovevano avere una punizione. Così si recò al Commissariato di via della Sanità, dove denunciò la cosa al dott. Varlarlo.

Delle indagini fu incaricato l'ispettore Aita, che ieri trasse in arresto alcuni degli amici del giovane Carlo Pichler, e precisamente: Luciano Mattarelli, di 24 anni, da Parma, disoccupato, abitante all'Hotel Union; Federico Mramor, di 19 anni, abitante in via S. Sebastiano n. 1, pure disoccupato; Filomeno Galasso, di 21 anni, abitante in androna del Pozzo n. 4; Michele De Gennaro, di 24 anni, pure disoccupato, abitante all'Hotel Union.

Tutti gli arrestati negano quanto viene loro imputato, meno il Galasso, che raccontò la faccenda e che si trova a piede libero.

Continuando le indagini l'ispettore Aita seppe che i tappeti erano stati acquistati da certo Giuseppe Canarutto, abitante in via Giulia n. 19, per 1500 lire. A sua volta, però, il Canarutto li aveva venduti per 2300 lire al tappezziere Giacomo Aglimade, di 37 anni, abitante in via degli Artisti n. 7. Tutti e due, interrogati, dato che poterono provare di avere acquistati i tappeti in buona fede, furono rilasciati.

In casa del Canarutto furono rinvenuti ancora un orologio d'oro ed una coppa d'argento.

A quanto sembra il giovane non sarebbe andato a Vienna, come scrisse al padre, ma a Venezia.

Degli arrestati, il Mramor è il più indiziato, giacchè, a quanto pare, avrebbe spillato al Carlo Pichler 7000 lire.

Si fanno indagini per rintracciare il giovane.

Uno scampolo di realismo

nei viali romantici del Boschetto

Gaie e spensierate percorrevano in lungo ed in largo il viale XX Settembre, senza pensare al digiuno che da due giorni tormentava il loro stomaco. Erano due ragazzette sui 14 anni. D'un tratto udirono dietro ad esse dei motteggi e delle frasi galanti che due giovani lanciavano al loro indirizzo. Si fermarono e non indugiarono troppo quando i due giovani si offersero di far loro compagnia; accettarono ed assieme ad essi s'internarono sino in fondo al viale. Quando stavano per rifare la strada, ad uno dei giovani balenò un'idea:

— Andemo al Ferdinandeo?

Le due ragazze erano forestiere e vollero sapere dove fosse questa località.

— No, no xe una località; xe una palazina con sala de balo.

— E cosa si va a fare lì sopra?

— Ciò, a balar!

— Non conosciamo il ballo...

— Zenaremo.

La decisione non si fece attendere: all'udir la parola magica il loro stomaco vuoto sussultò e la loro bocca s'aprì per rispondere in modo affermativo.

Salirono l'erta del Boschetto che conduce al Cacciatore ed entrarono al «Ferdinandeo» dove, dopo essersi satollate, le due giovinette divennero più gaie e non respinsero le manifestazioni galanti dei giovani.

Così, tra uno scherzo, quattro salti e una bottiglia di buon vinello la comitiva rimase in quel ristorante sino a notte fatta, ed allorchè i battenti del ritrovo si chiusero, le due coppie s'allontanarono, prendendo due diverse direzioni.

Una, a quanto pare, filò ancora gioconda e diritta per la sua strada, mentre l'altra, quella composta del fonditore Giuseppe Pippan, di 30 anni, abitante in via Giulia n. 80 e della rumena Rosa Coch, di 14 anni, procedette bene fino ai viali del Boschetto, dove il maschio cominciò ad avere pretese troppo audaci. Alle quali, però, la giovinetta rumena si mostrò molto riluttante, a segno che il Pippan, ad un certo momento, eccitato dal reciso rifiuto, s'avventò furibondo contro la ragazzina, gettandola a terra e stracciandole le vesti, mentre lei lo afferrava per il collo, invocando soccorso con grida acutissime.

Una guardia di finanza udì le grida e si diresse rapida verso la parte donde provenivano, riuscendo a mettere in fuga il brutale che, però, dovette fermarsi alle energiche intimazioni del funzionario.

Ambidue furono accompagnati dal dott. Desderi, del Commissariato di via G. Brunner, e mentre il Pippan venne inviato al Coroneo, la Coch verrà rimpatriata.

I funebri di un valoroso combattente

Alle 16 precise, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale, ier l'altro seguirono i funerali del brigadiere in congedo Vincenzo Jarach, una giovane e balda figura di combattente, che dopo aver esposto eroicamente la vita in difesa della Patria, era ritornato ai suoi, sentitosi affetto da malattia incurabile, che inesorabilmente lo trasse alla tomba.

I funerali di questo giovane eroe riuscirono imponentissimi. Precedevano il feretro cinque ghirlande portate a mano da dieci giovanette biancovestite, e lo seguivano parecchie migliaia di persone. Notammo le rappresentanze degli ufficiali del presidio, dell'Associazione nazionale dei combattenti, del Fascio di combattimento, del Ricreatorio di Città Vecchia e del Fascio giovanile ebraico.

Dinanzi alla galleria di Montuzza, prima che il feretro proseguisse verso il cimitero israelitico, un cugino del Jarach disse brevi e commosse parole di saluto alla salma del valoroso combattente.

Cinque passeggeri clandestini

Una delle piaghe per i piroscafi è quella dei passeggeri clandestini. Ogni viaggio, si può dire, questi messeri possono nascondersi in uno dei meandri della nave e fare il viaggio gratuitamente. Così il piroscafo «Wilson» arrivato ieri ne aveva ben cinque. Due di questi e precisamente Clemente Mattosin da Padova, di 23 anni, barbiere e Giuseppe Padovan di 21 anni, bracciante da Trieste, abitante in via dell'Industria n. 1, poterono nascondersi nel piroscafo già a New York, causando alla Società un danno di 110 dollari. Gli altri 3 salirono invece a Napoli, e sono Carlo Arbone, di 32 anni, Vincenzo De Cristoforo, di 16 anni e Giovanni Giordano, di 24 anni, i quali volevano venir a Trieste.... in cerca di fortuna. Questi recarono un danno di 210 lire.

La mano invisibile... A mettere la propria giacca nel corridoio della casa dove abita, non è certo un male, si direbbe. Invece fu proprio un male per Emilio Petranovich di 30 anni, abitante presso una famiglia in via Caprin n. 12, giacchè una prima volta gli furono sottratte — da abile, quanto sconosciuta mano — 550 lire e in una seconda altre 220. Il ladro? Non seppe dirlo il Petranovich al commissario di via A. Vespucci dove si recò a denunciare i due furti.

Un altro conflitto tra fascisti e comunisti

Ieri sera, poco prima delle 24, in via Udine vennero a conflitto alcuni fascisti e dei comunisti che cantavano inni sovversivi.

L'incidente fu sedato da alcuni carabinieri della stazione di via Stella, i quali accorsero, separarono i contendenti e li accompagnarono alla tenenza. Essendo che tre degli arrestati avevano delle ferite, il dirigente quella stazione credette bene di chiedere l'intervento della Guardia medica.

Il dott. Peperle accorso sul posto, riscontrò al tornitore Stefano Ferfoglia, di 20 anni, abitante a Roiano Molino n. 681, quattro ferite da taglio al vertice del capo; al macchinista Giuseppe Scherl, di 30 anni, abitante in Gretta Serbatoio n. 62, un'escoriazione al labbro superiore e al ferroviere Pantaleone Mazzitelli, di 22 anni, abitante in via Giovanni Bocaccio n. 12, una ferita al padiglione dell'orecchio sinistro ed una escoriazione alla guancia sinistra.

I feriti sostennero di essere estranei alla rissa! Il Ferfoglia fu trasportato all'ospedale e gli altri due vennero trattenuti in arresto.

Le mani lunghe di una domestica

Ieri mattina, la signora Ada Stabile, abitante in via Piccolomini n. 8, si recò al Commissariato di via Brunner, ove denunciò quanto segue:

— Nel giugno u. s., in seguito a continue sparizioni di effetti di biancheria e di vestiario, licenziai la mia domestica, Lina Godina, perchè sospettavo fosse lei l'autrice dei furti. Non volli denunciarla, ma, però, ieri mattina, quando mi recai per dar aria al vestiario invernale, mi accorsi con grande sorpresa che mi mancavano una pelliccia ed altri oggetti per un ammontare di 600 lire.

Il dott. Desderi, il quale aveva assunto la denuncia, chiese alla stabile se sapesse ove abitasse la Godina.

— So solamente che abita in via Vasari.

— Mi dia almeno alcuni connotati della Godina per le ricerche.

— Bionda, sui 43 o 44 anni, bassa, decentemente vestita, e viso butterato dal vaiolo.

Il funzionario pensò alquanto, quindi disse:

— Signora, la sua domestica non si chiama Godina, bensì Orsola Vattovaz, ha 43 anni ed è nativa da Bistrizza.

Dapprima la Stabile rimase non poco sorpresa, poi, quando il funzionario le fece conoscere i precedenti di quella donna e la sua fotografia, non tardò a convincersi e ad ammirare la sagacia del funzionario.

I precedenti della Vattovaz sono compendiati in una serie di furti, di cui a suo tempo la cronaca s'è occupata.

Avviate indagini, l'intraprendente domestica non tardò ad essere rintracciata ed arrestata in via Pondares n. 11.

Interrogata, tentò dapprima di negare. Poi confessò tutto.

E fu passata al Coroneo.

L'epilogo di un'imprudenza tragica

Ieri si svolse il tragico epilogo di una disgrazia che gettò nel lutto e nel dolore più atroce una famiglia, privata per la bieca vicenda del destino di due bambine, le quali nella folle spensieratezza dell'età, avevano commesso per giuoco un'imprudenza tragica, tale che a distanza di poche ore spiravano nella sezione dermatologica del nostro ospedale. Furono portate al cimitero le piccole salme delle sorelline Alba, di 11 e Maria Ferfoglia, di 12 anni, abitanti in via Carlo Stuparich n. 18.

Tra una fitta ala di popolo riverente e commosso, partendo dalla villa Maria, i carri bianco-celesti, ricoperti di ghirlande e seguiti da più di tremila persone, procedettero lentamente per le vie Rossetti, Ginnastica, piazza Goldoni e corso Garibaldi. Di là, mentre il mesto corteo andava sciogliendosi, le due salme, seguite da numerosissime vetture, in una delle quali avevano preso posto i poveri genitori delle due sventurate piccine, pallidi e lagrimanti, proseguirono sino al cimitero di S. Anna, dove seguì la tumulazione nella tomba di famiglia.

Un ragazzino scomparso. Il bambino Lino De Feo, di 4 anni, abitante in via dei Gelsi n. 18, II p. si allontanò da casa alle 18, dopo di che non fu più visto. Chi ne sapesse qualcosa farà opera buona dandone notizia ai genitori. Il De Feo vestiva un costumino grigio e calzava sandali.

A schiarimento. Venne ieri ai nostri uffici il portinaio della casa n. 12 di via Valdirivo, Luigi Piutti il quale ci pregò di rilevare che secondo il parere del prof. Ferrari, la sua consorte Rosa, non è deceduta per intossicazione alcoolica, ma bensì per male cardiaco.

— In relazione, al furto di quattro sacchi di zucchero commesso giorni or sono sulla linea ferroviaria di Postumia il conduttore capo Tullio Paradisi ci prega di rilevare che nessun sospetto può cadere sul personale del treno poichè anzi furono i ferrovieri stessi ad occuparsi personalmente tanto per il ricupero della refurtiva quanto nel coadiuvare alle ricerche per rintracciare i ladri.

Il miraggio della felicità d'oltretomba

Cinque donne che cercano la morte

L'ossessione della morte

Nella mente scombussolata dalle privazioni e dagli affanni, di Teresa Miluer, di 57 anni, abitante in via Udine n. 33, balenò più volte il proposito tristissimo del suicidio e anche ieri, per la quinta volta la poveretta vi ricorse. Era stanca di battere il selciato e di tendere la mano ai passanti e quando, dopo una notte insonne, abbandonò il letto e la sua casa si diresse difilata verso il Canale.

Erano le 6.30; tre carboni: Antonio Bellanovich, Giovanni Ariosa e Antonio Supriz, si trovavano in una liquoreria della Riva Carciotti, quando udirono un angoscioso grido di aiuto. I bravi giovani uscirono prontamente e si diressero verso il Canale, dove una donna, era la Milner, si dibatteva in mare.

Il Bellanovich si svestì in fretta e gettatosi in acqua riuscì a trare la disgraziata in salvo, mentre giungeva sul luogo l'auto-lettiga della Guardia Medica, chiamata telefonicamente dalla Capitaneria di porto.

Trasportata all'ospedale, dopo aver ricevute le prime cure, essendo che la poveretta dava segni non dubbi di alienazione mentale, fu accolta nelle sale d'osservazione.

Amore, amore...

Un amore infelice, ecco la causa per cui ieri l'altro alle 19 la domestica Alina Bubian, di anni 23, da Udine, abitante in Chiarbola Sup. n. 16, decise di finirla con la vita.

Il posto da lei scelto per la tragica risoluzione fu la semi deserta strada di Cattinara; dinanzi alla Villa Sartorio trangugiò ben 200 grammi di lisolo.

Un contadino la vide supina a terra, mentre si contorceva per gli atroci spasimi del potente veleno che le mordeva le viscere, ed intuendo di cosa si trattasse, suonò al cancello della villa Sartorio e chiese che si telefonasse alla Guardia Medica.

Accorse sul luogo il sanitario d'ispezione, ma, purtroppo, fu vano il suo intervento poichè la cannula dell'apparecchio per il lavacro gastrico non passava più nell'esofago e pochi minuti dopo la poveretta spirava.

Il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria dell'ospedale.

Perchè?

Scoccavano le 10, quando venne chiamata d'urgenza la Guardia Medica in via delle Sette Fontane n. 41, dove una giovane donna aveva tentato di finirla con la vita.

Il sanitario accorso sul posto trovò difatti colà Chiara Ambrosini, di 36 anni, la quale, per motivi sconosciuti, aveva trangugiato una piccola dose di permanganato di potassio.

Dopo averle praticato il lavacro dello stomaco il medico, la fece trasportare all'ospedale dove fu dichiarata guaribile in pochi giorni.

Tragedie intime

Provata da una penosa disillusione in amore ed ostacolata dai famigliari, la ventenne Giovanna Mihalcich, abitante in S. M. Maddalena Sup., n. 470, si recò ieri mattina sulla strada di Cattinara dove, trangugiò il contenuto di una boccetta di acido fenico. Era decisa a morire, per metter quindi fine al suo calvario, però, quando il veleno cominciò a far sentire i suoi terribili effetti, prevalse l'istinto di conservazione ed ella non potè far a meno di lanciare acutissime grida, che furono udite da alcuni passanti, i quali accorsero in suo aiuto e telefonarono alla Guardia Medica.

Giunto sul posto il dottor Seunig, praticò alla giovane il lavacro gastrico e poscia la fece trasportare all'ospedale.

Il suo stato non è grave.

Un momento di sconforto

In un momento di sconforto, la signora Adalgisa Buda, di 24 anni, abitante in via del Monte N. 15, iersera alle 23, nella sua abitazione, trangugiò un notevole quantitativo di lisoformio.

Il marito accortosi dell'insano tentativo, chiese l'intervento della Guardia medica che trasportò la sofferente all'ospedale, dove, in istato non grave, fu accolta nel riparto di ispezione.

Le revolverate di via Madonnina
L'arresto del feritore

Iersera, verso le 20, fu tratto in arresto il meccanico disoccupato Redentore Sossich, di 22 anni, abitante in via Parini n. 12.

Il Sossich, che milita nelle file comuniste, aveva avuto nella serata una scena con Camillo Croci, fratello del legionario Gastone Croci, il quale era andato in cerca di lui e che dopo uno scontro un po' movimentato lo aveva fatto tradurre alla stazione delle Guardie regie di via Parini. Colà il Sossich confessò di essere lui il feritore del Gastone Croci e ripetè tale confessione anche in Questura, ove fu successivamente tradotto.

Mistero d'un pazzo: S'è gettato in mare?

Abbiamo riferito nel *Piccolo* di domenica di quel povero pazzo Adamo Valter, qui arrivato sabato con il piroscafo «Wigbert». Ma mentre veniva approntato un treno di 40 vagoni per il trasporto dei prigionieri arrivati dalla Russia, il Valter scomparve. Per quante ricerche fossero state fatte non fu possibile rintracciarlo; si crede che si sia gettato in mare, dato che la sua vista avrebbe certamente destata l'attenzione dei passanti, giacchè il Valter non aveva indosso che le mutande ed era scalzo.

Un carabiniere impazzito
spara revolverate

Mentre trovavasi di servizio in via Leo, il carabiniere Natale Tondino, di 25 anni, della stazione di via Rossetti, iersera alle 23.30, colto da improvvisa pazzia, si mise prima a gridare a squarciagola il nome di un suo amico e finì con lo sparare quattro colpi di rivoltella.

Accorsero altri suoi commilitoni i quali, mentre i passanti fuggivano terrorizzati, lo afferrarono e lo accompagnarono alla stazione di via Rossetti da dove fu telefonato alla Guardia medica, che lo trasportò all'ospedale di tappa.

Un idillio movimentato...

Da lungo tempo Vincenza D. s'era proposta di rompere ogni relazione col proprio amante, un essere brutale: non faceva che percuoterla per estorcerle denaro. E fu ieri appena dopo una scena violentissima, durante la quale dovette assistere in parte alla distruzione dei suoi mobili, ch'ella si decise di ricorrere alle guardie di P. S. Ne accorsero due e tentarono di rappacificare il violento, senza però raggiungere l'effetto, chè, anzi, egli incominciò ad insultarle con le più atroci offese, trascendendo poi a vie di fatto.

Egli è Giovanni Tomè, da Trieste, e si trova ora alle carceri di via Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La specialista in abitazioni ipotetiche. Come si ricorderà, ierlaltro fu denunciata certa Giovanna Boscaroli perchè s'era fatta consegnare del denaro quale caparra per due abitazioni che non esistevano. Ora apprendiamo che allo stesso Commissariato di via Vespucci si presentarono due altri truffati e cioè Giovanna Florenino che aveva consegnate alla Boscaroli 180 lire, e Carlo Glessich che gliene aveva date 50.

Per viaggiare gratis. Luigi Schweutner, fa legname, da Lubiana, salendo sul treno che alle 23 passa giornalmente per quella città, s'era proposto di raggiungere Trieste senza pagare il viaggio.

Il suo desiderio fu in gran parte soddisfatto, grazie... alle sue mosse strategiche che lo fecero passare inosservato. Ma se il viaggio fu lieto, l'arrivo non fu tale poichè non potendo egli consegnare all'uscita il biglietto, fu consegnato ai carabinieri, che lo trovarono privo anche di passaporto.

Fu tradotto alle carceri di via del Coroneo e messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Il pubblico numeroso intervenuto alla quarta di «Barbapedana» mostrò di divertirsi alla nuova rivista prodigando applausi agli esecutori ed ottenendo le solite repliche.

Il maestro Montesano diresse l'orchestra con vigore e precisione.

Stasera «Grand Hotel» del maestro Caucci. Domani serata d'onore della Primavera con «Casta Susanna». Venerdì l'operetta «Histoire d'un Pierrot».

Teatro Fenice. Teatro gremito alla «Cena delle beffe». Buonissima recitazione specialmente del Maieroni in «Neri» e del Peruzzi «Giannetto»; applausi ad ogni atto.

Stasera «Kean» di A. Dumas, figlio.

Eden. Pubblico numeroso alle rappresentazioni di ieri. Oggi ultima serie del film «Judex» e nuovi numeri di varietà.

CINEMA E VARIETÀ

Ultima serie di «Judex», al Teatro Eden. In questa serie assistiamo al «Trionfo di Judex contro i malvagi». Nella varietà: la Magda, generica; Firulette, danze. Ettore Fiorini ha ottenuto un ottimo successo con le sue belle interpretazioni.

Cinematografo Italia. La bellissima pellicola «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Alfonso Cassini, fa accorrere numeroso pubblico ogni sera. Oggi si replica dalle 17 alle 22.15. Prossimamente altra novità: «Gens nova», con Maria Roasio e Giovanni Cimarra.

L'imponente folla accorsa ieri ad ammirare «Fantasia bianca», il poema della vita, al Gran Cinema Savoia, faceva credere che tutta l'intellettualità di Trieste si fosse data convegno al Savoia, tant'era rigurgitante il bel locale del pubblico più eletto. E la sublime film, fiore dei fiori cinematografici, ammaliò semplicemente i fittissimi spettatori della più grande opera d'arte che parto cinematografico ci abbia dato. Che dire poi delle diciture di questa immensa pellicola, diciture che per se stesso svolgono un vero trattato filosofico, tutto un inno alla poesia, all'amore, alla vita?!... Certo questa grande film c'insegna che la cinematografia può essere Arte, se l'artefice sa ricamaria coi fiori più puri dell'ingegno!

Oggi «Fantasia bianca» si replica dalle 17 precise.

Al Modernissimo l'acclamata commedia di Alessandro Camasio «I tre sentimentali», protagonista Lidia Quaranta. Fuori programma la quinta serie del concorso di bellezza. Principia alle ore 17.

Prossimamente «L'altro pericolo», di Maurice Donnay, interpretato da Hesperia e Livio Cavanelli. E' annunciato «Marion», di Annie Vivanti, con Francesca Bertini.

Pina Menichelli trionfa al Novo Cine. Bellissimo è il dramma che si proietta ancora oggi e domani, dal titolo: «Le tre illusioni», con interprete la bella Pina Menichelli.

Cine Iris. Oggi e domani la grandiosa film: «Testa di tigre», sensazionali avventure del massimo interesse. Assoluta novità.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette cav. Guido Riccioli. Ore 20.30: «Grand Hotel», 3 atti di Caucci e Ferrero.

Teatro Fenice. Compagnia drammatica Achille Majeroni. Ore 20.30: «Kean», 6 atti di A. Dumas (figlio).

Teatro Eden. «Judex» (ultima serie) e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri N. 1-3. «L'isola della felicità», con Diomira Jacobini e Alberto Collo.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «I tre sentimentali», con Lidia Quaranta.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 37). «Le tre illusioni», con Pina Menichelli.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti istrumentali dalle ore 20.30 alle 23.30.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Gran Bar Eden. Seralmente concerto dalle 20.

INFORMAZIONI DEL PUBBLICO

La signora è invitata di venire oggi all'Hotel Savoia ove nel salone N. 15, la rinomatissima Casa Alfredo Pavia, la più importante pellicceria della capitale, espone per l'ultimo giorno il suo assortimento di paletots, capes, manteaux, sciarpe, renards alaska, bianche, bleu, con prezzi veramente convenienti.

Marina e Navigazione

Il "Duca d'Aosta" arrenato nelle acque di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 10 notte

Ieri sera partiva da questo porto per Montevideo, Rio e Genova, il transatlantico «Duca d'Aosta» della Navigazione Generale Italiana, con carico di passeggeri e merci. A poche miglia dal porto di Buenos Aires il piroscafo arenava su un banco di sabbia e non riusciva a rimettersi in navigazione. Avvertita la capitaneria ha inviato sul posto parecchie barche a vapore per il trasporto dei passeggeri e delle merci.

Sembra che si renda necessario anche lo sbarco del carbone, per alleggerire quanto più è possibile il piroscafo.

Si assicura che la nave non corre alcun pericolo.

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

personale coperta, macchina, operai ecc. ecc.

Turno del Lloyd Triestino: Fuochisti: dal 559* al 569*. Timonieri: dal 168 in poi.

Turno delle generali. Fuochisti: dal 1055* al 1060*. Imbarcati: 1052, 1053, 1054, 1056, 1057, 1058, 1059. Carbonai: dal 414* al 416*. Imbarcati: 413, 415. Timonieri: dal 337* al 351*. Imbarcati: 315, 326, 327, 328, 332. Giovani I.a: dal 420* al 451*. Imb.: 416, 421. Giovani II.a: dal 374* al 376*. Imb.: 373. Mozzi coperta: 41* al 43*. Imb.: 39. Mozzi macchina: 136* al 142*. Imb.: 135.

I numeri con asterisco sono di seconda chiamata.

Turno d'imbarco del personale di camera

Turno particolare «Cosulich»: Maitre d'hotel: 7 (920) 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 7 (920) dal 4 al 6; Maestri di casa: 1 e 5 (920) 1, 3, 4; I.i camerieri carico: 4, 6, 7, 8, 10: II.i camerieri carico: 1, 2, (12, 13); Allievi camerieri: dal 110 al 132 (920), dall'1 al 93; Cameriere: dal 4 al 12; III.i camerieri: dal 42 al 68; I.i cuochi 13; III.i cuochi classe: 5, 7, 8 dal 13 al 17; Pasticcieri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; classe: 1, 2, 3, 5; II.i cuochi classe: 12* (920) 13; III.i cuochi classe: 6 all'8, 13; Pasticceri: 1, 2, 3, 5; I.i cuochi equipaggio: 10 (920) 1, 5; II.i cuochi equipaggio: 7*, 8*, 10*, 12 e 13; III.i cuochi equipaggio: 6, 7; I.i cuochi emigr.: 4 (920) dall'1 al 4; II.i cuochi emigr.: 10* (920) 1, 4, 6 al 9; III.i cuochi emigr.: 3* al 6*; I.i cambusieri: 1, 4* (920) 2, 3, 7; II.i cambusieri: 5, 7, 8, 9; III.i cambusieri: dal 3* al 5*, 7, 8; Allievi cambusieri: dal 18 al 31 (920), dall'1 al 14; Pistori: dal 17* al 31*, 32, 33 (il 21 imbarc.); Allievi cuochi: 8*, 10*, 14, 16 (920) 1 all'11. Garzoni cucina dal 19 al 47; Macellai: dal 6 al 10.

Turno particolare «Lloyd Triestino»: Cameriere: dal 9 al 114; Piccoli camerieri: dal 35 al 107 (920) dall'1 al 105; Macellai: dal 6 al 10; Pistori: dal 10 al 50; Cambusieri: dall'1 al 31 (920), dall'1 al 14; Garzoni cucina: dal 15 al 22, 25, 26 (920), dall'1 al 39; Piccoli cucina: 13*, 20*, 21*, 30*, 39* (920), dall'1 al 30.

Turno generale: Cuochi: 55, 64 a, 66, 70, 71, 74, dal 79 al 113; Cambusieri: 43*, 44*, 46 al 49 e 51, 52; Camerieri: 65 (920) 1, 14, 53, 58, 59*, 60 e dal 63 al 121 (eccett. i N.ri 65, 67, 76, 82, 87, 93 imb.); Garz. cucina: dal 62 al 139; Garzoni camera: dal 306* al 311* e dal 312 al 374 (920) e al 155.

Turno personale sanitario. Infermieri: 5, 6, 10 e dal 13 al 18; infermiere: dall'1 all'8.

Imbarcati ieri: sul piroscafo «Adriatico» un cuoco N. 63, sull'«Atlanta» due maitre d'hotel N. 7 e 9, un capo pistore N. 32 ed un terzo cuoco classe N. 10; sul piroscafo «Erdely» due cuochi N. 58 e 77, un garz. camera N. 248, due camerieri N. 16 e 62; sul piroscafo «Dardania» un garz. cucina N. 61, un garz. camera N. 148 (già dei secondi camerieri); sull'«Albano» un garz. cucina N. 60.

I terzi cambusieri della «Cosulich» inscritti all'ufficio di collocamento, via Genova 2, sono invitati per stamani a presentarsi allo stesso ufficio per comunicazioni loro riguardanti.

Il marittimo pasticciere Tamaro è pregato a presentarsi al suindicato ufficio, dovendo fornire degli schiarimenti in merito al suo turno.

La Federazione italiana dei lavoratori del mare mette in guardia i marittimi su certi loschi individui, che a nome della Federazione si presentano agli equipaggi chiedendo oboli, o per inesistenti collette o per altri motivi. Costoro dovranno essere immediatamente fermati e accompagnati alla sede della Federazione.

BORSA DI TRIESTE
del 12 settembre 1921

Rendita	71.—	Strade ferr. mer.	331
Consolidato 5 p. c.	75 70	Oceania	281
Banca d'Italia	13 5	G. L. Premuda	345
Commerc. italiana	877	Soc. Tramway	177
Commerc. triest.	540	Tripcovich e C.	325
Banca ital. sconto	554	Sp. Adriatica	530
Credito Italiano	618	Ampelea	615
Banco di Roma	112	Ansaldo	118
Banca Adriatica	275	Beni Stabili	331
Banca Cred. pop.	228	Cant. nav. triest.	177
Zivnostenska	124	Cem. Dalmatia	822
Assic. Generali	13025	» Isonzo	108
Grand. Merid.	240	» Spalato	275
Riun. Adriatica	2225	Edison	440
Nav. Adria	310	Eridania	311
» T. Cossovich	150	Kerka	3[illegible]8
» Cosulich	340	Gas Roma	412
» Dalmatia	220	Ilva	38
» Gerolimich	1400	Lavanderia	214
» Gen. Ital.	496	Off. navali triest.	265
» Libera Tr.	435	Pastificio triest.	222
» Istria-Trieste	195	Pilatura riso	325
» Lloyd Tr.	1450	Stab. Tecnico	430
» Lussino	700	Terni	529
» Martinolich	162	Tergesteo	3000
Strade ferr. med.	147	Montecatini	141

CAMBI: su Amsterdam 745; su Francia 172.50; su Londra 87.60; su Nuova York 23.20; su Svizzera 400; su Atene 130; su Berlino 22.75; su Bucarest 22.50; su Praga 27.75; su Ungheria 5.40; su Vienna 1.85; su Zagabria 10.85.

DIVISE: corone a.-t. 2.05; Dinari 47.—; Dollari 23.—; pezzi da 20 franchi 88.—; sterline b. n. 87.25.

CORRISPONDENZA APERTA

Pasquale Paoli. Maria Letizia Ramolino è morta a Roma il 2 febbraio 1836; cieca e con la rottura di un femore doveva venir legata alla sedia. Giuseppina, prima moglie di Napoleone è morta alla Malmaison il 29 giugno 1814 di una infiammazione alla gola. — *Panama.* Legga i dati nel sesto volume del Dizionario di cognizioni utili di M. Lessona dell'Unione tipografica editrice torinese (agenzia di Trieste in via Valdirivo 11). Le indicazioni da Lei desiderate ci occuperebbro uno spazio eccessivo. — *Egi-Wandesbek.* La città di Wandsbeck è sopra Amburgo nello Schleswig, distretto di Stormarni. — *Margherita.* Il processo di Maria Tarnowska è finito alla Corte di Assise di Venezia il 20 maggio 1910. — *Caterina ved. S.* A norma delle vigenti disposizioni di sussidio viene pagato a coloro che sono residenti a Fiume sino al 31 dicembre a. c. In seguito verranno nuove istruzioni.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI *)

IL CHIRURGO PRIMARIO
Dott. OLIANI
E' RITORNATO

Il Prof.
Silvio Canestrini
ha ripreso la sua attività

Il dottor
AGOSTINO BAICICH
è ritornato
Via Cavana 15; dalle 15-16; Tel. 35-99

IL CHIMICO
PROF. DOTT. GIORDANO BRUNI
È RITORNATO
Per analisi, perizie e lezioni, dalle 14.30-16.30, Salita Promontorio 19

In seguito alla soppressione dei corsi preparatori nautici per ordine ministeriale la
SCUOLA MODERNA
apre col 1.o ottobre un corso regolare per
l'ammissione al primo Corso Tecnico Nautico
durata dieci mesi. Orario: dalle 8 alle 12.
Insegnanti delle locali Scuole Medie
Le iscrizioni si accettano sino a tutto 25 settembre presso la Direzione della «Scuola Moderna», Corso Vitt. Em. III 45, II p.

L'ANTICO
Collegio Convitto "Nardari"
di TREVISO
Premiato dal Ministero della Pubblica Istruzione, risponde a tutte le esigenze. - Istruzione ed educazione accuratissime. Cure famigliari.

Presso **PRIMARIA CASA DI SPEDIZIONI** è libero un posto di praticante con piccola paga iniziale, purchè conosca la lingua tedesca scritta e parlata e stenografia, età 17-18 anni. Offerte dovranno esser scritte di proprio pugno indirizzandole al Piccolo sub «Praticante 4758».

„LA MODA"
Via S. Giovanni 12
Prima Esposizione Autunnale di
CAPPELLI
Modelli originali di Parigi
e VESTITI DA SIGNORA
APERTA SOLAMENTE
nei giorni 12, 13, 14, e 15 corr.

Si avverte la Spett. Clientela dei Commestibilisti che è arrivato
un vagone di pasta uso Bologna
della Ditta Domenico Tommasini di Treviso.
ZARPELLON e STRINGARO rappresentanti e depositari
Via Chiozza 17 Telefono 24-23

SIGNORINA
bellissima figura, elegantissima, disposta dedicarsi all'arte muta, cerca l'Editrice cinematografica F. R. T.
Presentarsi munita di fotografia al più presto. Stabilimento Doris e Petronio, Garibaldi 17 II p.

N. 942.

NOTIFICAZIONE

Il sottoscritto Comune di Torrenova (presso Bisterza) in Carniola notifica, che verrà effettuato il pubblico incanto (vendita) di legno, martedì addì 20 settembre a. c. alle ore 15 alla stazione di Torrenova in seguito alla proposta di firma Znidersic e Valencic in Bisterza ed in base dell'articolo 343 della legge di commercio.

Il legno fu stimato mediante uno stimatore giurato, cioè per 1 mc. di tronchi 99 lire. La quantità di legna è circa 500 metri cubi.

Per le condizioni d'incanto, rivolgersi al sottoscritto Comune.

Il prezzo di compera si paga subito all'incanto.

Comune di Torrenova, 10-IX-1921.

Il Sindaco: BENIGAR

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie delle pelle
Veneree e Sifilitiche
Corso V. E. 41 - Visite 12-2 e 4-7 - Tel. 1352

CERCASI appartamento signorile 7-9 locali. Rivolgersi portinaio Via Carducci 39

Rappresentante
serio attivo cerca importante
CALZIFICIO
per Venezia Giulia, Jugoslavia e Romenia. Indicare case italiane attualmente rappresentate, indispensabile referenze primo ordine.
Offerte «25911» al Piccolo.

PRIMARIA SARTORIA SICILIANA
ABATE SALVATORE
VIA CESARE BATTISTI N. 19, I p.
ULTIMI MODELLI
LAVORAZIONE ACCURATISSIMA
PREZZI ECCEZIONALI.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CAMERIERA fina, cerca casa privata. Via Risorta N. 3, presso figlie di Maria. 87507 A

CAMERIERA friulana, raccomandata, con attestati, offresi per piccola famiglia. Kandler 5, portineria. 78822 A

CUOCO capace offresi per albergo o trattoria. Offerte «Cuoco» al Piccolo. 87633 A

DOMESTICA, cuoche, bambinaie, prestaservizi, cameriere per privati, trattorie, hotels, Trieste fuori; ottima servitù con attestati, servizio inappuntabile, offro. Rivolgersi Valdirivo 21, II. Trieste. 79008 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere bambinaie, prestaservizi, offro Ufficio collocamento, S. Lazzaro 23, pianoterra, ex fotografia Riviera. 79046 A

DONNA giovane, brava massaia, con bambino, offresi presso persona sola o vedovo con figli, 1. ottobre, miti pretese. Gentili offerte «E. P.» al Piccolo. 38451 A

OFFRO scelto personale servizio, famiglie, alberghi. Agenzia Gelsi 14, I piano. 79060 A

RAGAZZA friulana raccomandata, con affetto, offresi per piccola famiglia. Kandler 5, portineria. 78824 A

RAGAZZA brava lavori domestici e cucinare, parla tre lingue, offresi anche per trattoria. Offerte «Capace 100» Piccolo. 88125 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

A. A. Domestica capace tutti lavori, cercano coniugi soli, trattamento famigliare, ottima paga. Inutile presentarsi senza attestati, dalle 8 alle 15. Cavalcante, San Lazzaro 10, IV p. 78958 B

CAMERIERA capace buoni attestati cercasi per sabato. Rivolgersi Palazzo Lloyd Portiere. 88227 B

CUOCA cercasi. Corso Garibaldi 9, negozio manifatture. 78776 B

CUOCA cercasi, trattoria Piazza S. Caterina N. 2 88161 B

DISTINTA piccola famiglia straniera residente Genova cerca giovane preferita austriaca o tirolese per tutti lavori domestici e capace cucina. Inutile offrirsi senza ottimi attestati. Offerte sub «Genova» Piccolo. 87837 B

DOMESTICA brava e onesta, per piccola famiglia, buon salario. Istituto 46, II. 78808 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Piazza Ospedale 4, terzo, porta 11. 88247 B

DOMESTICA lavori famigliari, cercasi. Fonderia 2. I, destra; presentarsi dalle 15-18. 88191 B

DOMESTICA, attestati, piccolissima famiglia, buon trattamento, cercasi. Rossetti 25, II. 9. 88137 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Tintore 5, II, porta 12. 78764 B

DOMESTICA per tutti lavori, con attestati, cercasi prontamente. Viale XX Settembre 12, III. 88275 B

DOMESTICA capace cercasi, buone condizioni. - Presentarsi via Udine 2, I piano, porta 9, dalle 12 alle 16. 8512 B

DOMESTICA capace cercasi prontamente. Via Coroneo 9, I, destra. 88525 B

DOMESTICA con buoni attestati, capace, cercasi. Buon trattamento. Via Trento 12, terzo, sinistra. 88509 B

DOMESTICA buone referenze, cercasi subito. - Piccardi 19. 78233 B

DOMESTICA capace con attestati, cercasi. Viale XX Settembre 60, porta 21. 88459 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Scala Belvedere 4, I piano, destra. 78948 B

DOMESTICA capace lavori casa e cucina, nonchè ragazza per mezzi servizi, cerco. Via Aleardi 325. 78994 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Jacopo Cavalli 10, IV. p. 8. 88333 B

DOMESTICA brava, onesta, cercasi. Cesare Battisti 23, quarto, sinistra. 88317 B

DOMESTICA per tutti lavori, sappia cucinare, cercasi. Presentarsi con attestati ore 6-12 o 3-6, Viale XX Settembre 52, pianoterra, sinistra. 78886 B

DOMESTICA brava, seria, cercasi prontamente. Presentarsi con attestati. Via Giulia 11, negozio commestibili. 78878 B

DOMESTICA media età, sappia cucinare e faccende domestiche, cerca persona sola. Indirizzo al Piccolo. 88281 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, robusta, volonterosa, cercasi prontamente da buonissima famiglia abitante villino. Per informazioni rivolgersi via S. Nicolò 33, porta 21. 78868 B

DOMESTICA brava, capace cucinare, cercasi da piccola famiglia fuori città. Rivolgersi martedì dalle 15 alle 16, via San Nicolò 32, III. 78840 B

DOMESTICA capace cercasi. Apollonio, Viale XX Settembre 32, secondo. 88267 B

DOMESTICA sappia cucinare cerca piccola famiglia. Via della Pietà 29, IV p. 88261 B

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi e tutto il personale Hotels, Ristoranti, cerca ufficio collocamento, S. Lazzaro 23, pianoterra, ex Fotografia Riviera. 79044 B

DONNA cercasi per servizi dalle 8 alle 15. Rivolgersi via Chiozza N. 26. Vidorno. 88339 B

DONNA pensionata riceverebbe camera e comodo cucina in cambio piccolissimi lavori di casa. Offerte sub «Sola» al Piccolo. 88279 B

FACCHINO e ragazze per Hotel fuori; cuoche per hotel e private fino lire 300; donna di chiave tutti lavori per distinta persona, cercasi. Mazzini 12, «Union». 3244 B

PRESTASERVIZI mattina, dopopranzo, oppure tutto il giorno, cercasi. Artisti 10. III. 78828 B

PRESTASERVIZI cercasi dopopranzo. Piccardi 14, I piano, porta 10. 88209 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, per dopopranzo, cercasi. Gelsi 12, porta 6. 88467 B

RAGAZZA sappia un poco cucinare, cercasi prontamente. Zovenzoni 1, terzo, sinistra. 78836 B

RAGAZZA che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Via Ginnastica 64. 78962 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Via Pondares N. 6. 88293 B

RAGAZZA giovane cercasi presso piccola famiglia. Giustinelli 4, IV piano, destra. 88189 B

RAGAZZA brava, sappia bene cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 88499 B

RAGAZZA stabile per lavori domestici e condurre passeggio bambina cercasi. Via S. Nicolò 14, terzo, sinistra. 8509 B

RAGAZZE due cercansi per camere, cucina. - Dante Alighieri 7, secondo. 88315 B

RAGAZZETTA 14-15 anni, possibilmente friulana per attendere bambino, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88445 B

RAGAZZETTA pratica, stabile, cercasi per piccola famiglia. Paduina 8, porta 7. 78920 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

A. Pellicoerie assumonsi per confezionatura tintura, conciatura, garantendo esattezza, sollecitudine. Ordinare prontamente evitando la stagione avanzata. Pellicceria Via Gatteri 32, secondo. 25804 C

A PREZZI modicissimi eseguisce qualsiasi lavoro, modista diplomata. Madonnina 34, I. 87729 C

A JOUR macchina eseguisconsi in giornata. XX Settembre 11, I piano, destra. 75090 C

A-JOUR a macchina assumonsi prontamente. - Commerciale 3, primo, Mermoglia. 79012 C

A-JOUR in giornata. Petronio N. 7, II, destra e Galileo 10, mezzanino, destra. 79006 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, pianini, artisticamente perfette eseguisconsi. Offerte Piccolo «Corista». 77189 C

ASSOLTO privato, scuole ginnasiali, liceali, volonteroso, praticissimo lavori ufficio, offresi a ditta o azienda come persona di fiducia. Referenze ineccepibili, ottimi certificati. Offerte sub «Scrupoloso» al Piccolo. 76090 C

BUONA parlatrice poliglotta, offresi viaggiatrice grande ditta, per Jugoslavia, Austria tedesca, articolo indifferente. Offerte «Viaggiatrice», Piccolo. 87697 C

CAPOTECNICO costruzioni, capacissimo rilievi, ottimo disegnatore, dovendosi stabilire Trieste, cerca posto adeguato. Ottime referenze. Offrte: Mantellini, Vieste, Foggia. 25964 C

CHAUFFEUR meccanico, giovane, patentato puro motori marini, offresi qualunque lavoro di tale genere, con qualsiasi paga. Offerte Piccolo sub «Meccanico». 88251 C

CONTABILE, primaria forza, ottime referenze, eventuale cauzione per posto fiducia, offresi. Gentili offerte sub «Lavoratore indipendente» al Piccolo. 78004 C

COPERTAIA assume lavoro in casa. Felice Venezian 16, secondo, Maraspin. 88127 C

DATTILOGRAFA perfetta conoscenza italiano e tedesco, contabile, occuperebbesi dopo le ore 18 quale aiuto ufficio oppure cassiera. Scrivere sub «Contabilità» Piccolo. 78762 C

DATTILOGRAFA perfetta assume qualunque copiatura con propria macchina. Indirizzo Piccolo. 78620 C

DICHIARANTE doganale (tariffista) indipendente, primaria forza, dirigente servizio esterno, capacissimo qualsiasi lavoro spedizioni, cerca occupazione: ottime referenze. Gentili offerte «Ausonia» Piccolo. 87509 C

DIRETTRICE albergo o di casa privata, distinta quarantenne, conoscenza parecchie lingue, pratica amministrazione offresi. Scrivere «Fidatissima 1200» Piccolo. 88249 C

DISEGNI e ricami su vestiti e biancheria, a prezzi modici. Acque 14, porta 18. 75496 C

DISTINTA signora che offre le migliori garanzie di serietà, prenderebbe in consegna anche provincia, restaurant, caffè, negozio o bar. Scrivere «Pratica ed esperta» Piccolo. 79018 C

DISTINTISSIMA signorina, presenza, cerca migliorare, ufficio o negozio. Informazioni, referenze Bianca, presso scrittoio Fotosmalti miniature, XX Settembre 12. 88843 C

DONNA 37enne offresi per pulizia od altro in teatro o cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 78900 C

DONNA 37enne, offresi pel pomeriggio per portare pacchi o per pulizia di studio o scrittoio. Indirizzo Piccolo. 78902 C

FALEGNAME assume ordinazioni di lavori, riparazioni o lucidare a domicilio. Via Scalinata 22, Toso. 78568 C

DONNA sola offresi quale portinaia. Offerte Piccolo «Zufrau». 88479 C

GIARDINIERE, orticultore e floricultore, offresi Offerte sub «Astro» Piccolo. 88319 C

GIOVANE con ottimi attestati di studio, praticissimo lavori ufficio, dattilografo, offresi come magazziniere o impiegato presso ditta. Ottimi attestati, referenze ineccepibili. Offerte «Puntuale» al Piccolo. 86649 C

GIOVANE distinto, bella presenza, occuperebbesi come commesso, praticante commesso, qualunque negozio. Miti pretese. Offerte «Milano» Piccolo. 88221 C

IMPIEGATA anziana, disponendo pomeriggio cerca posto presso studio avvocatile, oppure telefonista, archivista. Offerte «Volonterosa 36» al Piccolo. 78950 C

IMPIEGATO perfetto contabile bilancista italiano tedesco versatissimo tutti lavori scrittoio, magazzino, abile trattare affari cerca prontamente occupazione, miti pretese, anche per alcune ore al giorno. Offerte «Budda» Piccolo. 87019 C

IMPIEGATO perfetta conoscenza italiano, tedesco, serbo-croato e sloveno, buonissime cognizioni inglese e francese, pratico servizi cassa, contabilità e corrispondenza, 6 anni pratica uffici amministrativi, buonissimi attestati, cerca posto presso ditta, società commerciale o banca. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 78964 C

INTERPRETE parla sette lingue, offresi. Offerte sub «Interprete» al Piccolo. 78986 C

MENDARESSA. Assume qualsiasi lavoro. Esatta perfezione. Rivolgersi sig.ra Grison, via Ferriera 43-I sinistra, corte (dirimpetto Panificio). 900 C

MODISTA romana, rimoderna cappelli velluto, qualsiasi forma, prezzi molto discreti. Riceve dalle 15 alle 17, Piazza S. Caterina N. 3, porta 9, Bailetti. 88179 C

OPERAIO assume ordinazioni di apparati per gas acetilene e riparazioni in genere. Umberto Baschiera, Molino a vapore N. 11. 78854 C

OPERAIO assume qualsiasi lavoro per installazioni d'acqua e gas. Umberto Baschiera, Molino a vapore N. 11. 78856 C

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Via Arcata 16, II, scala destra. 87377 C

PENSIONATO di bella presenza, conoscenza lingua italiana, tedesca, slava, poco inglese, francese, offresi quale magazziniere oppure altro posto decoroso; sarebbe disposto anche viaggiare. Offerte «Massima fiducia» Piccolo. 88297 C

RAGAZZO 16.enne, parla sloveno, italiano, tedesco, offresi prontamente qualunque posto. Offerte «Paesano» Piccolo. 86455 C

RAGAZZO sedicenne, già pratico negozio manifatture, offresi per negozio manifatture; parla italiano, tedesco, sloveno. Offerte sub «Nini» al Piccolo. 78832 C

RAGAZZO pratico negozio manifatture parla italiano, sloveno, offresi per negozio manifatture. Offerte «Carlo» al Piccolo. 78834 C

RAGIONIERE giovane, serio, pratico corrispondenza, contabilità, ottimi certificati, referenze. offresi a ditta seria. Miti pretese. Scrivere offerte rag. M. de Fonzo, via Fonderia 4, III piano. 88111 C

RICAMATRICE provetta offresi. Francesco Assisi 40, II. 78702 C

RIMODERNANSI e confezionansi cappelli a prezzo mitissimo. Via S. Lazzaro 20, porta 19. 78392 C

SARTA autorizzata, abilissima, confeziona vestiti lutto giornata; modelli stagione, tailleurs mantelli autunnali ultima creazione, assortimento figurini, prezzi bassissimi. Piccolomini 13-III. 78298 C

SARTA italiana, capacissima, assume lavoro domicilio, via San Francesco 50, presso Garage. 78922 C

SARTA assume ordinazioni tailleurs, vestiti fantasia, specialità per bambini, massima sollecitudine, prezzi da non temere concorrenza. Via Ireneo della Croce 10, mezzanino. 88355 C

SARTA confeziona vestiti su misura, taglio moderno, per lire 90 di fattura. Via Torre bianca N. 16, terzo piano. 78770 C

SARTO eseguisco vestiti ultimi modelli. Via Riborgo 35. IV piano. 87413 C

SIGNORA giovane, bella presenza, parla italiano tedesco, serbo-croato, inglese, francese, spagnolo e turco, offresi quale cassiera, con garanzia, presso grande azienda oppure presso ditta seria. Offerte «15.000» al Piccolo. 88301 C

SIGNORA giovane, indipendente, brava, capace dirigere casa, presso persona sola oppure con bambini, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 78954 C

SIGNORINA distinta cerca posto soltanto presso piccola distinta famiglia come aiuto padrona. Indipendenza nel cucinare, esatta, pulita, occupasi educazione figli. (Senza lavori pesanti). - Scrivere Vale, Scoper V. 197, Abbazia. 25963 C

SIGNORINA pedagoga italiano, tedesco, francese, piano, offresi istitutrice famiglia signorile, anche presso bambini senza madre. Offerte «Istitutrice» al Piccolo. 87695 C

SIGNORINA seria, capacissima conteggi, buone garanzie, offresi quale cassiera. Offerte Piccolo «Volonterosa». 68335 C

SIGNORINA seria, dabbene, volonterosa, occuperebbesi durante giornata presso signora sola, abitante campagna. Offerte «Campagna 36» al Piccolo. 78952 C

SIGNORINA offresi quale portaconti. Via Fonderia 10, corte. 78965 C

SIGNORINA media età, offresi direttrice casa presso distinta persona. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 87699 C

SOTTUFFICIALE carabinieri congedato, ottima calligrafia, occuperebbe posto assoluta fiducia, oppure scrivano, contabile, anche cauzione. Massima onestà. Scrivere «Pensionato» Piccolo. 88359 C

VEDOVA distinta, buone referenze, offresi a persona sola. Valdirivo 4, terzo, destra. 78996 C

VENTITREENNE, licenza liceale, serissimo, massima onestà, ottime referenze, occuperebbesi dovunque, qualunque posto. Scrivere: via Madonnina 17. 79150 C

VIAGGIATORE trentaseienne, offresi per Venezia Giulia e per Jugoslavia, primarie ditte; beneviso, introdotto dappertutto, profondo conoscitore tutte dette provincie, viaggiava avanti guerra per molti anni per primaria casa Trieste. Offerte sub «D. ex N.» Piccolo. 8450 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — D

A FIRENZE cercasi sidecaristi. Rivolgersi Punzo, Gelsi 5, I. 88183 D

ABILE capo mulino cercasi. Offerte al Piccolo sub «Capo». 78946 D

AL Cinematografo Savoia cercasi subito bravo portiere strillone. 88501 D

APPRENDISTA elettrotecnico cercasi. Indirizzo al Piccolo. 78876 D

ASSICURAZIONI Stato cerca agenti locali per i rioni Barcola, Roiano, Poggioreale e Boschetto. Offerte Agenzia Generale, Spiridione 7. 79034 D

CONOSCITORE assortimenti cercasi per deposito legnami. Buseschi, Carpison 14. 88263 D

CONTABILE bilancista corrispondente italiano e tedesco oppure signorina cerca vecchia ditta. Soltanto primarie referenze. Offerte indicando pretese sub «Contabile» al Piccolo. 78848 D

DATTILOGRAFA, abile, preferita stenografa, cerca prontamente primaria azienda. Offerte, referenze, sub «Ottimo posto duraturo» Piccolo. 88517 D

GARZONA modista cercasi. Via S. Lazzaro 5, I piano. 88425 D

LAVORANTE, capace tutti lavori cercasi prontamente. Giulia 34, calzoleria. 79002 D

LAVORANTE sarta donna capacissima cercasi: Non presentarsi se non capace. Indirizzo al Piccolo. 88413 D

LAVORANTE calzoni di commissione e ragazze lavori a mano, trirare e per attaccare bottoni cercansi. Kostoris, Ugo Foscolo 20, I. 88337 D

MODISTA lavorante e mezza capaci cercansi; presentarsi. Via Boschetto 10. 78846 D

MANOVALI e ragazzi cercansi. Indirizzo al Piccolo. 78792 D

PRIMARIA ditta commerciale cerca aiuto contabile pratico lavori ufficio. Scrivere sub Casella 423. 78942 D

RAGAZZO quindicenne abile pulizia bar caffè trova occupazione: presentarsi subito caffè-latteria Udinese, Viale XX Settembre 29. 88295 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 88103 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. Luzzatto, via Pescheria 21. 8517 D

SIGNORINA bella calligrafia, conoscenza italiano tedesco cercasi per pronta entrata. Offerte «C. L. G.» Piccolo. 88257 D

SIGNORINA dattilografa contabile corrispondente cercasi subito ufficio rappresentanze. Scrivere Piccolo «Dattilografa». 78638 D

SIGNORINA bella calligrafia, dattilografa, conoscenza italiano, tedesco, cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Serietà» al Piccolo. 8507 D

SIGNORINA cercasi per ufficio. Riflettesi soltanto con bella calligrafia. Offerte Trieste, Casella 51 8500 D

SIGNORINA stenodattilografa, pratica lavori ufficio, cercasi. Offerte Trieste, Casella 51. 8499 D

SIGNORINA per ufficio conoscenza dattilografia, cercasi subito. Offerte con referenze e pretese sub «Impresa costruzioni» Piccolo. 88477 D

SIGNORINE serie, con attestati, cerca Società per la vendita dei biglietti di beneficenza. Indirizzo Piccolo. 88507 D

STIRATRICE abile lavoratorio, cercasi prontamente. Via Valle 10, secondo. 8520 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — E

AFFITTATE benissimo camere, appartamenti, rivolgendovi Ufficio affittanze. Gatteri 10, primo. 88357 E

CAMERA vuota, ammobiliata, comodità cucina, cercano sposi distinti, soli. Offerte «Segretario» Piccolo. 88483 E

CAMERA ammobiliata, chiara, pulita, posizione centrale, cerco per primo ottobre presso famiglia veramente distinta. Offerte con prezzo al Piccolo «Conciliante». 5507 E

CAMERA, cameretta, cucina, vuoti, cercansi, (anche mediatore. Offerte «Ferro» Piccolo. 79014 E

Luigi Létang

Oro...

(Proprietà letteraria Riproduzione vietata)

83

— Potrebbe firmarlo Napoleone.

— All'opera, dunque!

— Sì, con tutte le forze, con tutta l'anima!

E quei due uomini, pari a generali che apparecchiano nel dubbio, nell'angoscia, ma con fede ardente, la battaglia per salvare la patria, si strinsero la mano con un'energia quasi feroce.

— Sei mesi di febbre, presto passati — fece Thibault, ancora fremente.

— Sei mesi d'ansiosa aspettativa per me — disse De Clamont, con una specie d'accasciamento. — Di mano in mano che la liberazione s'approssima, sento il peso dei giorni farsi più grave. Laggiù, in Africa, gli strapazzi fisici assopivano il mio pensiero; dacchè sono in Francia esso si fa più prepotente, tormentoso. Io penso, mio malgrado, contro mio volere, a ciò che ho lasciato, a ciò che ho perduto.

— Ritroverete tutto alla fine della dura prova.

— Chi lo sa? Ah! mio buon Francesco, ho un bel farmi una corazza dei decreti della mia ragione; vi sono momenti in cui soffro dei sacrifizi crudeli che m'impongo... Non è forse da padre senza viscere essere a due passi dai suoi figli che non ha abbracciati da due anni e mezzo e non fare questi due passi?... Eppure io non sono insensibile!... Chi mi comprenderà?

— Io vi comprendo. Ciò che vi trattiene non è solo la tema di mettere in forse il successo della rivincita, che volete completa e strepitosa, ma anche l'idea che la scuola della sventura giovi a Ruggero ed a Marcella ed abbia a recare tutti i suoi frutti.

— Tu m'hai compreso. E' così. Ch'io riappaia ricco e potente e mio figlio abbandonerà questo sforzo benefico, impostogli dalla necessità del lavoro. L'ozio, l'incuranza dell'avvenire, gli hanno fatto un gran male. In quanto a mia figlia, per mia colpa, purtroppo! perchè non mi son dato pensiero di formare il suo spirito, ignorava ogni valore delle persone e delle cose. Essa si è miseramente ingannata sul conto del suo fidanzato, Ferdinando Le Fraisil, scelto da lei stessa. Non lo dimenticherò costui, oh! no. Dio voglia che quel crudele disinganno non le sia funesto.

— La signorina Marcella ne trionferà — mormorò Francesco.

— In grazia delle devote affezioni che la circondano. Lo comprende essa?

— Sì, lo credo... lo spero...

— Rimane l'altra — riprese a voce più bassa Amaury De Clamont, cui la commozione serrava la gola. — Dimmi, la credi colpevole di tradimento?

— No — dichiarò recisamente Francesco. — La signora De Clamont si è lasciata trascinare in un istante di spavento irragionevole. Ma essa si è ripresa subito, poichè s'è rifugiata in casa di suo padre.

— Ma che cos'è accaduto in casa di quel maledetto tedesco? Ecco il pensiero che mi rode. Ah! quell'uomo lo merita bene il castigo che gli serbo. Ahimè! anche da questo lato non posso agire prima dell'ora in cui potrò parlare apertamente, davanti a tutti, da padrone... Ma saprò tutta la verità... Frattanto il dubbio mi tortura e serbo dentro di me il mio dolore... Lo vedi, Francesco, per quanto siano grandi le idee e vasti i disegni nostri, arriva il momento in cui il cuore riprende i suoi diritti. Per lungo tempo sono stato capace, non di cancellare il mio amore per Armanda, ma di dominarlo, di farlo tacere... Oggi la mia volontà è diventata impotente... L'ho amata tanto!... e l'amo ancora!...

Amaury si lasciò cadere la testa tra le mani e pianse.

Quelle lagrime di un uomo, considerato da lui come un semidio, quella debolezza in un carattere che aveva dato tante prove di potente energia, produssero su Francesco Thibault sì viva impressione che piangeva anch'egli, balbettando:

— Coraggio, signor De Clamont.

Amaury s'irrigidì subito, fece un gesto come per cacciar dalla mente le idee fiaccanti e con ironia disse:

— Bei campioni dell'industria francese, siamo noi! Che ordinatori di rivincite!... Piangiamo come due bambini!

— Debolezze umane! Il nostro cuore non è d'acciaio come quello dei motori.

— Torniamo a questi senz'indugio. Tu mi lascierai i tuoi disegni ed io li esaminerò bene questa notte.

— Voi avete il genio della semplificazione. Cercate di correggere certi ingranaggi un po' complicati e delicati. Allora noi saremo ben vicini alla perfezione... Volete che resti a lavorare con voi?

— No. Le buone idee non vengono che nella solitudine. Ma ci rivedremo di buon'ora domani. Andremo all'officina e tu comporrai le squadre. Operai non solo abili, ma sicuri, perchè tutto deve essere condotto nella più grande segretezza.

— Allora vi lascio. A domani e speranza!

— A domani, Francesco.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

CAMERA o camerino, ammobiliato, cerca distinto ferroviere. Offerte «Ferroviere» Piccolo. 78788 E

CAMERA bella e salotto, cerca stabilmente primo ottobre, giovane commerciante, con o senza vitto. Offerte sub «Galeazzo» Piccolo 88207 E

CAMERA ammobiliata cerca subito distinto signore, presso distinta famiglia. Offerte «San Francesco» Piccolo. 88245 E

CAMERA matrimoniale, cucina, ammobiliate, subito o primo ottobre, cercano coniugi distinti, serietà, moralità assolute. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 788862 E

CAMERA bene ammobiliata, annesso camerino un letto, possibilmente centro, cercasi da giovani sposi. Scrivere Casella postale centrale 552. 88465 E

CAMERE una, due, vuote, cercasi, eventualmente comodo cucina. Offerte sub «Urge» Piccolo. 78908 E

CAMERE due, ammobiliate, vicine, possibilmente ingresso libero, cercano due distinti signori, desiderosi stare compagnia. Inutile se non eleganti e pulite. Offerte «Circasso» al Piccolo. 88371 E

CAMERINO cercasi stabilmente per 2 signorine distinte occupate, fuori durante tutto il giorno. Offerte sub «Indicazione prezzo» Piccolo. 88229 E

CUCINA o camera vuota in cambio di servizio cercasi. Gentile offerte «Capace» Piccolo. 78924 E

DUE giovani commercianti cercano due camere bene ammobiliate o camera e camerino con vitto presso distinta famiglia, anche persona sola, possibilmente primo piano o pianoterra, vicinanze centro. Scrivere subito Casella postale centro 552. 88463 E

IMPIEGATO quarantenne, stabile cerca ammobiliata centrale, ingresso libero, possibilmente luce elettrica, subito o 16 corrente presso non mestierante. Scrivere «Rodolfo». 78884 E

MEDICO militare cerca camera salottino o camera spaziosa possibilmente libera. Indirizzo «Dott. C.» Piccolo. 88167 E

SIGNORA per bene, media età, cerca stanza ammobiliata, luce, eventualmente pensione presso distinta famiglia. Offerte «Pagasi bene» Piccolo. 88313 E

SIGNORE cerca camera ammobiliata, possibilmente luce elettrica, eventualmente costo, presso distinta famiglia. Offerte «Trattamento famigliare» al Piccolo. 79064 E

SPOSI cercano stanza vuota, comodo cucina, S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 78772 E

STANZA elegante, ammobiliata, cerca signore presso persona sola o piccola famiglia. Offerte sub «Distinto» Piccolo. 88417 E

STANZA ammobiliata, centro, cerca fine mese giovane serio, impiegato presso famiglia quieta, non mestierante. Scrivere «Minimo disturbo» al Piccolo. 60940 E

STANZA ammobiliata, con pensione, possibilmente ingresso libero, cercasi presso distinta famiglia tedesca. Offerte: Hotel Centrale, stanza N. 44. 88269 E

STANZE due, vuote, comodo cucina, posizione centrica, cercasi per 30 settembre. Offerte «Bois» Piccolo. 88373 E

STANZE vuote 2 centro, ingresso libero, possibilmente primo piano cercansi per società. Gentili offerte «Società 49.o» al Piccolo. 78904 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.- F

A. A. Distinto signore affittasi bella stanza ammobiliata presso Giardino pubblico. Non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 8435 F

A. STANZE ammobiliate, matrimoniali vuote, ingresso libero affittansi. Riborgo 45, II destra. 77085 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero unico subinquilino affittasi a signore distinto. Belpoggio 3, II. 78810 F

CAMERA bene ammobiliata pulitissima affittasi a distinto signore. Bonomo n. 1, II p. porta 9. 78944 F

CAMERA ammobliata con due letti affittasi. Alessandro Vittoria 1, II p. 78940 F

CAMERA matrimoniale elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Canova 22, I destra. Visitare dalle 9 alle 10. 79024 F

CAMERA riccamente ammobiliata, uno due letti, salone un letto, terrazza, ingresso libero affittasi. Via S. Vito 28. 78916 F

CAMERA vuota uso ufficio affittasi, ingresso libero, luce elettrica. Mazzini 32, porta 9. 78818 F

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi distinto signore. Lavatoio 4, IV d. visitare dalle 14-17. 78886 F

CAMERA ammobiliata e costo affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 78930 F

CAMERA ammobiliata o vuota, soleggiata con poggiolo affittasi persona sola. Indirizzo Piccolo. 88403 F

CAMERA ammobiliata bellissima, queite assoluta, luce, casa signorile, soltanto signore distintissimo, anziano, stabile, unico subinquilino. affitta non mestierante. Indirizzo Piccolo. 88421 F

CAMERA ammobiliata affittasi via Conti 24, II pt. 16. Visitare dalle 12 alla 1,30 pom. 88475 F

CAMERE 2 ammobiliate, comodo cucina, affittasi. Concordia 38. 88493 F

CAMERETTA chiara semplicemente ammobiliata affittasi via Udine 49, III destra. 8647 F

CAMERETTA ammobiliata un letto affitto, escluse donne. Indirizzo Piccolo. 8843 F

CAMERETTA semplicemente ammobiliata affittasi subito. Via Pondares 11, II piano. 88393 F

COSTO famigliare offresi due onesti operai, prezzo conveniente. Offerte «Costo» Piccolo 88385 F

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza con luce elettrica eventualmente costo a studente, impiegato. Vicinanze posta. Indirizzo Piccolo 88253 F

DUE bellissime camere oppure camera, salotto, luce elettrica, stufa affittansi signore distinto Indirizzo Piccolo. 78790 F

LETTO affittasi a onesta ragazza, mite prezzo. Viale XX Settembre 60, V. 88277 F

SIGNORA sola prenderebbe a costo bambino settenne assicurando cure amorevoli. Offerte «Bambino» al Piccolo. 88383 F

STANZA bella elegantemente ammobiliata, pianoforte, massima pulizia volendo vitto. Cereria 12, I, porta 6. 8521 F

STANZA ammobiliata soleggiata, luce elettrica, centrica posizione, a distinto ufficiale stabile oppure impiegato. Indirizzo Piccolo. 88377 F

STANZA ammobiliata affittasi. Cecilia 13, porta 11, dopo le 8. 88105 F

STANZA ammobiliata con annesso salottino affittasi. XX Settembre 51, V. 78114 F

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Via S. Lucia n. 6, III. p. 9 (escluse donne). 8503 F

STANZA bene ammobiliata nuovo, ingresso libero affittasi presso distinta persona a un signore stabile. Piazza Piccola 4, III piano, 12. Androna (dietro Municipio). 78982 F

STANZA ammobiliata affittasi due distinti signori. Gatteri 17, II. 88415 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi a distinta persona verso anticipo affitto. Istituto 25, porta 9. 88361 F

STANZA vuota affittasi a donna sola. Via della Guardia N. 1, I, dalle 9-11. 88441 F

STANZA bene ammobiliata affittasi a distinto signore. Via SS. Martiri 24, pt., 6. 8500 F

STANZA grande ariosa due letti affittasi 1 ottobre a due signori distinti anche con vitto. Piazza Vico 2. IV, porta 22. 88239 F

STANZA soleggiata costo affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 88197 F

STANZA ingresso libero vuota, ammobiliata, affittasi preferenza uso studio. Giustinelli 8, I. 88205 F

STANZA ammobiliata interna, luce elettrica, presso distinta famiglia affittasi a signore serio. Via Giulia 3, I, porta 4. 88177 F

STANZA ammobiliata, camerino per ragazzo affittasi. Torre bianca 21, III destra. 88133 F

STANZA elegante, 2 letti, con costo famigliare affittasi 15 settembre. Commerciale 11, III. 88131 F

STANZA ammobiliata bella, con due finestre, gas, stufa, affittasi a due distinti amici o fratelli. Kandler 7. I, porta 6. 78756 F

STANZA elegantissima bene ammobiliata, gas, presso persona sola, unico inquilino, vicino Politeama affittasi distintissimo signore solo; più altre stanze, salotti, ingresso libero, di lusso. Rivolgersi Paduina 7, letteria. 78970 F

STANZA elegante due letti luce, salottino, presso distinta piccola famiglia, affittasi due distinte signorine che paghino bene. Vista giardino grande. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78968 F

STANZA bella elegante, ammobiliata luce, ingresso libero, due letti affittasi coniugi senza cucina, nonchè altra due letti elegante, luce elettrica per due distinti signori. Posizione Stazione centrale. Rivolgersi Paduina 7, latteria. 78972 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Pondares n. 6, III p. 78866 F

STANZA bene ammobiliata, escluse donne, affittasi prontamente. Via Ferriera 35, pt. sinistra. 78844 F

VITTO eccellente offresi a signori o famiglia distinta. Indirizzo Piccolo. 87843 F

PORTOROSE
STAZIONE CLIMATICA e BALNEARE
AD UN' ORA DA TRIESTE
PALACE HOTEL
il più elegante albergo dell'Adriatico
300 stanze in diretta comunicazione col rinomato
STABILIMENTO DI CURA
::: ::: ::: Fanghi, inalazioni
Bagni d'acqua madre salso-jodici
elettro-meccano-idro-radio-terapia
Casino Municipale (Villa San Lorenzo)
TUTTE LE ATTRAZIONI

STANZE due vuote, centralissime, uso ufficio, affittansi, visitare nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 78890 F

STANZETTA vuota oppure ammobiliata affittasi buon prezzo soltanto donna, scopo compagnia. Procureria 6, IV. stiratrice. 78892 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APPARTAMENTINO due camere, cucina, in centro, comfort, affittasi. Offerte al Piccolo sub «3500». 78794 I

APERTURA, 10 corrente, dei corsi diurni e serali accelerati, di contabilit, corrispondenza e stenografia. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna» Corso V. E. III 45, II. 449 G

CONSERVATORISTA VIII corso darebbe lezioni di piano anche a domicilio. Prezzo mite. Offerte «Pianoforte» Piccolo. 88299 G

CORSO corrispondenza e lingue: inglese, francese, tedesco, Metodo Berlitz. Via Cassa di Risparmio 13, III. 88155 G

DATTILOGRAFIA, metodo americano, una lira la lezione. Gatteri 12, I. 88311 G

LA professoressa Giorgina Farchi riprende col 15 settembre le lezioni d'italiano e di francese. Via Zovenzoni 1, II. 88301 G

LEZIONI italiano, francese da distinta signora. Offerte «Elena» al Piccolo. 78758 G

LEZIONI matematica, fisica, chimica. Salita Promontorio 19, I, dalle 1,30-15,30. 25831 G

LINGUE moderne e antiche, corsi diurni e serali, lezioni particolari. Professori specialisti; metodi rapidi. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, II. 449 G

MAESTRA diplomata impartisce lezioni pianoforte. Cesare Battisti 7, III. 88101 G

MAESTRA diplomata istruisce materie scolastiche. Metodo facile per fanciulli deboli. Indirizzo Piccolo. 87965 G

MODISTA autorizzata impartisce lezioni private diurne e serali; informazioni Giulia 31 dalle 10-13 alle ore 19-20. 78976 G

PROFESSORESSA pianoforte allieva prof. Scolek impartisce lezioni. Indirizzo Piccolo. 88199 G

RIPETIZIONI scolastiche per tutte le materie, tenute da professori diplomati. Autorizzata e premiata «Scuola Moderna», Corso V. E. III 45, secondo. 449 G

SALA Mazzini autorizzata scuola di danza. Via Istituto 15, lezioni private a tutte le ore del giorno, seralmente lezioni riunite dalle 20 alle 23. M. Obressa-Romanello. 88149 G

SIGNORINA distinta darebbe conversazione, insegnamento francese, italiano, in cambio inglese o tedesco. Indirizzo Piccolo. 78622 G

SIGNORINA darebbe lezioni piano principianti, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 88329 G

SIGNORINA impartirebbe lezioni francese, anche ore, giornalmente in famiglia. Offerte «Francese» Piccolo. 88327 G

UNIVERSITARIO distinto impartisce lezioni lettere ginnasio tecniche. Scrivere: Marchese Francesco. Torre bianca 22-9. 78990 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

BUSTA con documenti smarrita pressi Via Miramar. Onesto rinvenitore riceverà mancia portandola Piccolo. 260 H

CANE lupo ferito coscia sinistra perduto: condurlo verso mancia via San Nicolò 4, Tenze. 79036 H

PEZZO fanale da carrozza metallo bianco smarrito via Giulia Boschetto; pregasi restituire verso mancia. Piazza Oberdan, vettura n. 263. 78760 H

PREGASI persona visto raccogliere pacchetto Piazza Goldoni portarlo alla rivendugliola. 88107 H

QUEL ragazzo che fu visto domenica raccogliere vis a vis la farmacia Godina S. Giacomo, una tessera del tram comunale è pregato di portarla alla detta farmacia, verso mancia. 88153 H

SPILLO oro diamanti rappresentante testa gallo perduto via Cavour, Piazza Unità, Borsa, generosa cortesia chi trovatolo lo riporterà indirizzo Piccolo. 8506 H

SMARRITO cane lupo grande; pregasi rinvenitore portarlo Viale XX Settembre 81, II p. 78768 H

SMARRITO domenica catenella ciondolo oro contenente 2 fotografie cara memoria defunto. Gentile rinvenitore riceverà cinquanta lire mancia portando Piccolo. 78752 H

SMARRITO 1 gemello oro, onesto rinvenitore riceverà mancia equivalente. Indirizzo Piccolo. 88325 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE 3 stanze, centro, comfort, scambiasi con altra periferia, giardino. - Offerte «Guido» Piccolo. 78526 I

APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, posizioni, grandezze diverse affittansi. Riborgo 45, II destra 77085 I

APPARTAMENTINO moderno, bellissimo, due stanze, stanzino, cucina, posizione la più salubre della città, esposto tutto mezzogiorno, 15 minuti da piazza Goldoni, scambierebbesi con altro più grande vicinanze via Carducci, via Mazzini, Chiozza, Viale XX Settembre, Piazza S. Giovanni, cedendo anche due mesi affitto gratuito. Offerte sub «Ottimo» al Piccolo. 8000 I

APPARTAMENTO due camere camerino e cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 78918 I

APPARTAMENTO (Posta centrale) 3 stanze, cucina, anticamera, luce elettrica, gas, ammobiliato affittasi causa partenza. Esclusi mediatori. Offerte sub «Partenza» Piccolo. 88489 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino cucina, bagno, I piano Via Gatteri affittasi subito. Offerte sub «Contanti» Piccolo. 8504 I

CAMERA cucina ammobiliate affittansi in giornata. Offerte «Iudex» al Piccolo. 88419 I

CAMPAGNA 3000 metri città affittasi. Indirizzo Piccolo. 88169 I

MAGAZZINI grandi piccoli, fondi con tettoia, negozi centro, industrie affittansi. Francesco Zanier S. Zenone 17. Recapito Caffè Chiozza. 88473 I

MAGAZZINI, Corso, Giulia, Donadoni, affittansi prontamente. Caffè Italia, Trampus. 79000 I

MAGAZZENO interno, eventualmente due camere per ufficio vicinanze stazione affittasi senza buona uscita. Scrivere «Cavour» Piccolo. 78898 I

MAGAZZINO affittasi. Indirizzo Piccolo. 79042 I

MAGAZZINO prezzo ridotto affittasi in giornata. Rivolgersi via San Marco 17, III. 88279 I

QUARTIERE due camere, camerino, cucina ammobiliato cedesi causa partenza. Offerte sub «Trattabili» al Piccolo. 78437 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua tutto il giorno, gas, scambiasi prontamente con altro più piccolo. Rivolgersi Cereria 13-I, porta 5, dalle 10 alle 12. 88401 I

QUARTIERE ammobiliato Roiano, vicino tram 3 camere, camerino, bagno cucina affittasi. Offerte «Affarone» Piccolo. 78980 I

QUARTIERE centrico cambiasi con uno a Roma. Indirizzare «Romagnolo» Piccolo. 88193 I

QUARTIERINO camera cucina ammobiliato, gas acqua V. p. affittasi causa partenza. Offerte sub «Serietà 4000» al Piccolo. 79016 I

SCAMBIEREI quartiere 2 camere camerino bagno, cucina, cantina, poggiolo, acqua, gas, con uno eguale anche più grande I o II piano. G Vasari 18, IV, p. 12. 88397 I

SCAMBIEREBBESI quartiere splendido 5 camere cameretta, bagno, cucina, luce elettrica, casa signorile, posizione centrica con altro di 4-5 stanze, bagno in casa signorile con tutto comfort. Offerte sub «Conveniente» Piccolo. 88243 I

SCAMBIASI quartiere due stanze cucina, acqua gas, uso terrazza in villa prossimità Kandler con uno più grande. Offerte «Astoria» Piccolo. 88187 I

SCAMBIASI quartiere tre stanze camerino, cucina, luce, gas con altro cinque stanze cucina. comfort, centro. Indirizzo Piccolo. 8519 I

STANZE ammobiliate vuote ingresso quartiere affitto. Valdirivo 21 secondo, dopo 10. 79010 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGRICOLTORE cerca campagna in affittanza oppure colonia, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 88409 L

APPARTAMENTINO ammobiliato vuoto cercano forestieri in affitto. Offerte «Argentini» Piccolo. 78710 L

APPARTAMENTO di 5-6 camere più accessori centro, qualunque condizioni cercasi. Offerte indirizzo Piccolo. 78394 L

APPARTAMENTO ammobiliato due stanze cucina centro cercasi. Offerte «1164» Piccolo. 88271 L

APPARTAMENTO città, ammobiliato, vuoto, indifferente, prezzo posizione, cerco. Offerte «Trieste» Piccolo. 88363 L

APPARTAMENTO vuoto, ammobiliato, cerco subito qualunque condizione. Offerte «Console» Piccolo. 88485 L

CAMERA cucina o comodo presso buona famiglia cercano coniugi giovani soli. Qualunque posizione. «Oscar» Piccolo. 78860 L

CERCO appartamentino con cucina, possibilmente luce elettrica, linea tramviaria. Scrivere «Azeglio» Piccolo. 70000 L

CONIUGI soli cercano quartiere 2 o 3 stanze, cucina, ammobiliato centro I o II p., qualsiasi condizione. Indirizzo Piccolo. 78934 L

GIOVANI coniugi cercano subito due camere e cucina, possibilmente anche salotto, ammobiliate. Scrivere «Coniugi soli» Piccolo. 88241 L

PAGO ottimo affitto piccolo quartiere, vuoto ammobiliato. Offerte «Pescan» Piccolo. 88365 L

QUARTIERE anche ammobiliato, in Corso Garibaldi, pagando bene, cercasi urgenza. Offerte Garibaldi. Piccolo. 8513 L

QUARTIERE ammobiliato lire 250 mensili cercasi prontamente. Offerte «Venezia» Piccolo. 8505 L

QUARTIERE due tre stanze camerino cucina cercasi per pronta entrata. Offerte sub «Pretese» Piccolo. 78888 L

QUARTIERE due camere e cucina, anche ammobiliato, cerco. Sub «Condizioni» Piccolo. 79004 L

REGALO importo grande mediatore per quartiere vuoto 3 stanze, cucina. Offerte «Settembre» Piccolo. 78754 L

STANZE da letto, due, possibilmente vuote, comodo cucina, cercansi. Riva Nazario Sauro, Riva Grumula o paraggi. Scrivere Tamaro, via Benvenuto Cellini 3. 88223 L

UFFICIO grande, posizione centralissima, comfort, urge; qualunque condizione «Prevalente» Piccolo. 88361 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. OCCASIONE vendo stanza letto mogano, studio quercia, cucina modernissima, letti, suste, sgabelli, ecc. Solitario 2-II. 79030 M

ANTICO quadro 200 x 150 raffigurante «Giuditta» vendesi. Giuseppe Gatteri 35, II destra. 330 M

APPARATO fotografico Steinheil 9 per 12 vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78912 M

ARMADIO 4 cassetti massiccio lire 180, cucina usata massiccia lire 350, vendo vera occasione. Ghega 8-III 16. 88231 M

ARMADIO 6 cassetti vendesi. Via S. Francesco d'Assisi 53-III. 88449 M

ARMADIONE massiccio, lucido, uso sartoria; una ottomana con materasso, da vendere. Corso Garibaldi 14-III. 88321 M

ARREDAMENTO caffè, biliardi, marmi, sedie, vendo (fuori Trieste). Scrivere «Occasione» Piccolo. 48800 M

BANCHI per negozio commestibili, cassetti con vetro, vendesi occasione. Foscolo 11 pianoterra. 88529 M

BARCHE due vendo lire 500. Piccola Fornace 3 pianoterra. 78870 M

BICICLETTA Bianchi da viaggio, quasi nuova, vendesi. Anastasio 20 porta 12. 88173 M

BICICLETTA da viaggio, nuova, marca tedesca, vendesi, prezzo d'occasione. Viale Venti Settembre n. 95, IV piano, dalle 10 alle 12. 3076 M

BICICLETTA borghese altra militare vendesi occasione. Via Bernini 6, destra. 88487 M

BICICLETTA Bianchi mezzacorsa perfetta vendesi. Ginnastica 16-I. 78704 M

BICICLETTA corsa, nuova, vendesi causa partenza. Giovanni Segantini 4 (angolo via Navali), Vusio. 88287 M

BICICLETTA da viaggio, robustissima, nuovissima, vendesi causa partenza, prezzo mite. Viale XX Settembre 9, III piano, destra, 13-15. 3077 M

BICICLETTA nuova con riserva, 3 tubolari, forcella, manubrio, sella, borsetta, fiale, 2 ruote nuove Bianchi con palmer accessori, vendo causa partenza. Via Cereria 13 mezzanino, porta 3. 78766 M

BICICLETTA passeggio, ruote libere, vendesi occasione. Timeus (Acque) 1-I destra. 88375 M

BICICLETTA quasi nuova vendesi, buon prezzo. Via Tiziano 9-III destra. 88195 M

BICICLETTA tipo Bianchi vendesi occasione. Giuseppe Gatteri 35, II destra. 300 M

BILIARDO grande zonetti accessori vendonsi qualunque prezzo. Pace, Caffè Corso. 88429 M

BORSETTA argento, bellissima, scambierebbesi cappotto donna, figura snella. Rossetti 13-IV. 78784 M

BOTTI vuote marsala 650 litro vendo. Foraboschi, Ronco 6, telefono 167. 88405 M

BOTTI vinate da 7 ettolitri, grande partita vendesi. Rivolgersi via Sanità 14, deposito vino Coslovich. 8503 M

CAGNA da caccia e bellissimi cuccioli vendo qualunque prezzo. Scorcola Coroneo 763, Schmidt. 88273 M

CAMERA matrimoniale chiara massiccia, psyche cristalli, vera occasione vendesi. Gatteri 35-V sinsitra. 78838 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna lire 1900, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 360 M

CAMERA matrimoniale straordinaria moderna, massiccia, vendesi prezzo bassissimo. Gatteri 32-I porta 6. 78988 M

CAMERA letto, altra da pranzo, lussuose, studio completo, cucina laccata bianco, marmi, armadi ed altri mobili vendo causa partenza. Esclusi rivenditori. C. V. Emanuele III N. 24, portinaia. 78992 M

CAMERA matrimoniale usata, altra pranzo, vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79026 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia, psiche, occasione vendesi 2100. Geppa 8. 78796 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna completamente arredata, vendesi 5000 causa partenza. Barcola Riviera 151. 87689 M

CAMERA pranzo anteguerra, credenza tavolo, sedie, letto, vendonsi. Solitario 2-II. 79032 M

CAMERA matrimoniale, noce nostrana, con grande e magnifico lavamano moderna, fabbricazione propria, altra olmo, psiche, vendonsi grande occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 88505 M

CAMERA studio mogano finemente lavorato vendesi prezzo occasione; pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3236 M

CAMERA pranzo quercia con marmi specchi, solamente lire 1950. Magazzino via F. Filzi 15. 3239 M

CAMERA matrimoniale, nuova, con suste, da vendere. Tiziano Vecellio 9 I, porta 14, dalle 10-12. 78552 M

CAMERA pranzo assieme salotto lire 2500 vendesi. Indirizzo Piccolo. 88491 M

CAMERA letto matrimoniale, faggio con psiche, farmacie cristalli, solamente lire 1300. Altra massiccia con lavamano, prezzo occasione. Magazzino via F. Filzi 15. 3238 M

CAMERE da letto, attaccapanni, cucine e biciclette da mezza corsa da vendere. Falegname Cereria N. 2. 8511 M

CANE levriero pura razza inglese vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78984 M

CANI maschi da ferma 3/per caccia, razza garantita, vendonsi. Rivolgersi via Aless. Vittoria 3, spaccio vini. 78906 M

CAPPOTTO nero signora, gonna giacca bleu, persona snella, vendesi. Gatteri 35-V sinistra. 88331 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, nichelata, buonissimo stato, vendesi. Via Francesco Cappello 8 porta 8. 88469 M

CASSAFORTE vendesi occasione. Via Chiozza 9, magazzino. 8510 M

CESTE viaggio vendo a prezzo bassissimo. S. Lazzaro 5-I. 88427 M

CINEMATOGRAFI vendo impianti cabine arredamenti occasione. Caneva. Via Margnan Bassano. 10950 M

CORNETTA nuova vendo 240. Guardiella Brandesia 846. San Giovanni. 88215 M

CUCINA propria costruzione, camera matrimoniale, vendonsi occasione. Manzoni 20, falegname. 88357 M

CUCINA ultimo modello, lavorazione garantita, marmi, laccatura speciale, vendesi occasione. Via Ferriera 5 pianoterra. 88503 M

CUCINA moderna, completa, con marmi, laccata bianco smalto, vendesi prezzo vera occasione. Via Geppa 17 mag. 88437 M

CUCINA lussuosa lavoro garantito disegno magnifico, vendesi occasione. Foscolo 1 pianoterra. 88527 M

CUCINA massiccia ultimo modello, laccata tutto marmi ordinata 2400 vendesi 1600. Molin Grande 11, rivolgersi trattoria. Vera occasione. 88285 M

FUSTI per vino, capacità 2-5 ettolitri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88097 M

INFERRIATE tre, solide, 190 per 105, vendonsi. Gelsi 5, trattoria. 78826 M

LAMPADE, coltrinaggi, lavamano, cornici, tappeti linoleum, vendo. Via Bellini 9-I, dalle 10-12 e 16-18. 88163 M

LIBRI ogni genere, studio, romanzi, storia, vocabolari, riviste, vendonsi, dalle 15 alle 18. Chiozza 55 porta 6. 78928 M

LETTI due lire 120, suste 65, materassi 55, sgabelli, chiffonniers, vendo occasione. Scorzeria 7, primo. 79043 M

LETTI vendo. Udine 51-III destra. 88151 M

LETTI di ottone lire 450, di ferro 250, con suste. Magazzino Massimo Azeglio 22. 88305 M

LETTI 2, armadio, quasi nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 78774 M

LETTI nuovi 120, suste 70, materassi 50, sgabelli, lavamani, armadi, vendo prezzo occasione. Fonderia 3. 78998 M

LETTINO in ferro rete, vendesi. Via Chiozza 9-I, Folin. 88461 M

LETTO ottone, smalto bianco, rete metallica, sgabello, vendo. Luigi Ricci 6, mezzanino. 78974 M

LETTO massiccio, susta, tavolo, immagine, vendo. S. Marco 37 pianoterra. 78778 M

LETTO ferro con susta metallica vendesi. Via Ruggero Timeus (Acque) 16 porta 13. 88113 M

LETTO susta, coperte, armadio, 4 cassetti, specchio grande, trumeau riposè, vendonsi causa partenza. Torre Bianca 21-III destra. 88135 M

LETTO chiaro moderno susta, sgabello marmo vendesi lire 320. Indirizzo Piccolo. 78786 M

LETTO di ferro, pieghevole, con materasso, quasi nuovo, vendesi. Via Pondares 6-II porta 10. 88387 M

LETTO una persona con susta vendonsi. Via Rivo 44-I. 88455 M

MACCHINA scrivere nuova occasione 2500 trattabili, casse imballo robuste vendo. Indirizzo Piccolo. 78852 M

MACCHINA cucire lussuosissima spoletta rotonda, giunta direttamente Germania, garantita 5 anni, prezzo occasione, pagamento anche rateale. Via F. Filzi 15. 3237 M

MACCHINA cucire usata Singer vendo occasione. Solitario 13-I porta 8 sinistra. 79028 M

MACCHINA cinematografica scambiasi con pianoforte o pianino. Offerte sub «Cine» Piccolo. 88185 M

MANDOLINO vendesi occasione. Via Mazzini 32 III destra. 8501 M

MANTELLO peluche nero nuovo moderno, vendesi occasione. Navali 8 p. 23. 79022 M

MATERASSI crine vegetale nuovi, lire 50 in poi vendonsi. Ruggero Timeus (Acque) 8, porta 13 450 M

MATERASSO lana, vestito signora inverno, vendo. Nicolò 4 porta 7. 88109 M

MOBILI diversi vendonsi. Rivolgersi via S. Nicolò 4-IV, dalle 10-12 e 16.30 17.30. 88255 M

MOBILI per negozio, pure singoli banchi vendo. Donizetti 5, Plesnicar. 88303 M

MOBILI ottima occasione causa trasloco, per buffet trattoria latteria, armadi, specchi, vendonsi. Coroneo 1-I, Tomcich. 88497 M

MOBILI per anticamera, armadi bianchi sciolti, mobili per giardino, camere matrimoniali lire 1250 ecc. ecc. vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17 mag. 88433 M

MOBILI usati ghiacciaia divano letti suste sgabelli tavolo pranzo, tante altre cose, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 88395 M

MOTORI (due), nuovi, corrente trifase, 32 e 12 HP, 1200 giri, 380 Volts, 42 periodi, vendonsi con garanzia. Indirizzare sub «Occasione» al Piccolo. 3929 M

PIANINO pianoforte, premiata fabbrica Hötzl-Heitzmann, meccanica inglese, vendesi, occasione. Udine 18, Olivo. 25950 M

PIANINO, pianoforte mondiale, vendonsi, ottime condizioni. Via Milano 22, I. 77102 M

PIANINO Koch Korselt, incrociato ramato avorio moderatore arpa vendesi occasione. Gatteri 35-IV destra. 79066 M

PIANINO ottimo principianti vendesi condizioni favorevoli, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 78914 M

PIANINO incrociato, piastra, straordinaria noce, sonora, melodiosa, vendesi. Indirizzo Piccolo. 79058 M

PIANINO lussuoso concerto, modello eccezionale, incrociato, vendesi rara occasione. Indirizzo Piccolo. 79056 M

PIANINO celebre fabbrica mondiale germanico, incrociato, ramato vendesi. Indirizzo Piccolo. 79054 M

PIANO perfetto «Seifert» Vienna vendesi lire 2000. Via Milano 22. 88217 M

PIANOFORTE buonissimo stato, buona voce, vendesi prontamente. Piazza Vico 2-IV porta 22. 88237 M

PIANTA grande «fichus» vendesi. Indirizzo al Piccolo. 88225 M

RACHETTE tennis, tappeto grande, tovaglia 24 lino merli Idria, vendesi. Rapiccio 8 porta 10. 88443 M

SALA pranzo nuovissima, magnifica, matrimoniale, vendesi subito occasione. Scrivere Casella 397. 78540 M

SCIMIOTTO Scimpanzè giovane domesticato vendesi. Industria 8-II porta 5. 88291 M

SCRITTOIO in rovere con chiusura, tutto con scompartimenti, occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 78938 M

SCRIVANIE americane lire 650, piatte 450, tavolini 70, sedie «Mundus» 34. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88309 M

SOPRABITO, 1 vestito uomo per lavoro, vendo. Tiziano 9-I. 78956 M

SPECCHIO, 2 tabelle ferro, 1 torchio, poggiaombrello, stufa, vendonsi. Crosada 5, barbiere. 88453 M

STANZA pranzo completa massiccia, armadi singoli, stanza letto, prezzo vera occasione vendesi. Via Fontana 11. 78960 M

STANZA da pranzo in palissandro, nuova, lussuosa, con 12 sedie pelle, vendesi prezzo occasione. Visitare via Geppa 17 mag. 88439 M

STANZA pranzo lussuosa, arazzo, cortinaggi, bijouterie vendonsi causa partenza. Via S. Giovanni 7, porta 10, ore 10-12, 3-5. 88265 M

STANZA matrimoniale chiara e altri mobili usati vendonsi. Viale XX Settembre 39-I. 88117 M

STANZE da letto in quercia, olmo e faggio con psiche forte belle lire 2290. Facilitazioni pagamento. Magazzini Massimo Azeglio 22. 88307 M

STUDIO completo, nuovo elegante, quercia finemento intarsiata, prezzo d'occasione. Via Geppa 17 mag. Anche dalle 12 alle 14. 88435 M

TOVOLINO ovale lucido vendesi. Via Giuseppe Gatteri 35-II, destra. 300 M

TESCHI animali, raccolta minerali, vendo. Via Giustinelli 2 A, I piano, porta destra. 78910 M

TINI per vino oppure olio da 15 a 50 ettolitri vendo. Via Trento 16. Mazzi-Furlan. 8494 M

TINO per olio, vino, acqua; botti, barili di faggio, barili per strutto, cassoni eccellenti per ardere, 2 tini ferro per olio della capacità di 48 q.li, vendo in giornata causa trasloco. Carlo Gortan, via delle Torri 2. 88211 M

TOVAGLIE, tovaglioli filo sei persone vendo. Zonta 9-I destra. 78782 M

VASCA bagno zinco, scaldabagno gas, canapè, carrozzella bimbi, vendo. Indirizzo al Piccolo. 88099 M

VENDESI camera matrimoniale rara occasione per lire 650. Via del Ponte 6, Vivante. 88521 M

VESTITI bellissimi 2, uno seta, uno gonna e sacchetto, vendo lire 100 l'uno. Via Tomaso Luciani N. 14 IV, dalle 9-12. 78806 M

VESTITI due splendidi, uno charmeuse noir, uno tailleur grigio bleu, vendonsi. Lavoratorio via Ginnastica 50 porta 3. 78936 M

VESTITO taffetas nero, nuovo, elegantissimo, guarnito chantilly, vendesi. Portineria via Belpoggio 1 A. 88283 M

VESTITO uomo lana bleu nuovo vendo. Pondares 3-III piano. 88129 M

VIOLINO rinomato autore vecchio vendesi. Via Lavatoio 5 porta 10. 78816 M

VIOLINO imitazione autore vendesi causa partenza. Via del Rivo 44-I. 88457 M

VIOLINO vecchio autore, ottima voce, con busta e arco; altro trequarti; mandolino finissimo, vendonsi occasione. Ventisettembre 25-III, porta 10. 600 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

BURATTO cerco prontamente. Pauliana 4, magazzino. 88121 N

FUCILE da caccia, calibro 12, tipo fino, cercasi. Ind. Piccolo. 78798 N

PIANINO o pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 88219 N

SCRITTOIO moderno per signora, buono stato, cercasi. Offerte «Gino» Piccolo. 78878 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. COMPERO vestiario uomo usato, frack, smoking, pellicce, mobilio, altri diversi. Scrivere Regina, piazza S. Caterina 3-IV. 25959 O

ARGENTO, corone, fiorini, migliori prezzi. Ansioh. Molino vapore 4, terzo. 78504 O

ARGENTO oro gioie usate, brillanti diamanti, pago bene. A rate vendo oggetti oro, borsette argento, prezzi ribassatissimi. Visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni oreficeria. Chiarelli Tintore 2, telefono 9-37. 450 C

CALZATURE in conto vendita, cercansi. Offerte «Commissione» al Piccolo. 88203 O

CIOCCOLATO, pezzatura piccola, circa 3 ql., bene confezionato, liquidasi miglior offerente. Visitare dalle 10-12. Magazzino via Gelsi 14.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

GIOVANE ventenne, serio, parla tedesco, slavo, offresi rappresentante viaggiatore primaria conosciuta ditta generi alimentari, salumi. Indirizzo Piccolo. 25941 P

PIAZZISTA bene introdotto nei negozi commestibili e trattorie cercasi per vendita olii finissimi. Buona provvigione e dopo una prova onorario fisso. Offerte sub «Olii» Piccolo. 78830 P

PIAZZISTA praticissimo essenze, liquori, cercasi provvigione. Daquino, Gatteri 22. 88339 P

PRIMARIA fabbrica estratti, liquori, cerca Venezia Giulia introdotti rappresentanti. Buffardi, Udine. 10952 P

RETRIBUISCONSI corrispondenti, rappresentanti regionali per servizio commerciale: «Gazzetta Lombarda». Milano. 10163 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI, autovetture, pezzi ricambio, vendonsi, noleggiansi prezzi modici. Cereria 6, telefono 33-27. 25695 Q

AUTOCARRO 18 P, quasi nuovo, vendesi 12.000 trattabili. Taffaro, Torre Bianca 2. 78978 Q

AUTOMOBILE Ford, ultimo modello, nuovo, doppio uso trasporto passeggeri ed adattabile camioncino, carrozzeria speciale, vendo transito, prezzo costo; minimo consumo, utilissimo piccola ditta. 88359 Q

AUTOMOBILISTI, motociclisti, munitevi dell'indispensabile vulcanizzatore «Shaler». Garage Mazzoli, via Galileo. 78894 Q

AUTOTRASPORTI per città e fuori, prezzi miti. Telefono 37-17. 87701 Q

CANOTTO velocissimo, perfetto, scafo Baglietto, motore Scat, 20 cavalli, completo, accessori, vendesi subito. Scrivere «Varazze» Piccolo. 88115 Q

CUCINE militari, motocicletta Indian 10-12, carrette, camions Bussing, motori elettrici, vendonsi causa partenza. Felice Venezian 15, Olii, mandorle. 78874 Q

MOTOCICLETTE e motocarrozzini nazionali e estere vendo occasionissime. Cunicoli 6. 78052 Q

NOLEGGIO automobili chiusi, aperti, camions, convenientissimo. Garage Mazzoli, via Galileo. 78896 Q

VETTURETTA Puch, 12 cavalli, ultimo modello, due posti, carrozzeria sport, tassa pagata, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Cillo, piazza Goldoni, negozio manifatture. 79038 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. TRATTORIE, buffet, bar, caffè, negozi, magazzini centrici, vendo: facilitazioni pagamento, eventualmente affitto. Palma, ufficio autorizzato, via Timeus 1-I. 88345 R

AFFARONE! Per azienda centrica, lucrosa, cerco capitalista non sotto 100 mila. Scrivere «Direttore» Piccolo. 78802 R

AZIENDA cinematografica cerca socio 60-80 mila contanti garantendo utile 30 per cento. Offerte «Prontamente» Piccolo. 88351 R

AZIENDA lucrosa: 7500 nette mensili, garantite senza collaborazione personale, cedesi 250.000; facilitazioni pagamento. Ufficio autorizzato, Valdirivo 33. 88513 R

BOTTEGA mobili usati vendesi con annesso I piano. Riborgo 20. 88235 R

BOTTEGHINO incasso giornaliero 300-400 vendo qualunque prezzo, causa malattia. Molino a vento 53. 79062 R

BUFFET trattoria vendesi. Via Bellini 9-I piano, dalle 10-12 e 4-6. 88165 R

CAPITALISTA 30-50.000 cercasi da commerciante, guadagno grande ed assicurato. Scrivere sub «Oro» Piccolo. 88147 R

CAPITALISTA con 300.000 lire cercasi; restituibili entro 6-8 mesi, trattandosi di azienda in liquidazione tutti gl'introiti verrebbero consegnati giornalmente. Garanzie: pegno doppio valore, premio lire 25.000, eventualmente assunzione contabile e fiduciario stipendiato scelto dal mutuante. Offerte sub «Fiduciario» al Piccolo. 79040 R

DISPONENDO grandi locali centralissimi, primo piano, cerco socio capitale 12.000 per impianto grande pensione. Assicuro capitale. Offerte «Subito» Piccolo. 88481 R

Dopo lunghe sofferenze sopportate con santa rassegnazione spegnevasi oggi a mezzodì, confortato dai suoi cari

Rodolfo Borroi

Vetturale

Affranti da indicibile dolore, la consorte **Giovanna,** il figlio **Ignazio,** la figlia **Maria** mar. **Borisi,** il genero **Ferdinando,** unitamente ai nipoti **Paola, Rosina** e **Rodolfo** nonchè agli altri parenti tutti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 14 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla casa N. 28 di via dell'Istituto.

Trieste, 12 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, 41.

Dopo lunga e penosa malattia si spense a Matarello, angelicamente come visse

LETIZIA ved. LACKENBACHER

Coll'animo straziato dal più profondo dolore, le figlie **Ida Perghem** e **Lia Neri,** le sorelle **Angiolina** ved. **Brunetti** e **Eugenia Adami,** il fratello dott. **Paolo Israeli,** i generi cap. **Giovanni Perghem** e **Carlo Neri,** i cognati cav. prof. **Riccardo Adami** e **Vanda Israeli,** i nipotini **Maria Vittoria Perghem** e **Luigi Neri** e i parenti tutti partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà mercoledì 14 corr. alle ore 10, movendo dalla Stazione centrale.

Trieste, 13 settembre 1921.

ANNUCCI SKERIANZ

d'anni 2, volava al Cielo ieri sera, lasciando nel più profondo dolore i genitori **Giovanni** ed **Ernesta** nata **Ellender,** la nonna **Luigia** vedova **Ellender,** l'ava **Maria Feruglio,** gli zii e zie, che a nome pure di tutti gli altri parenti, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'adorato angioletto seguiranno martedì 13 corr., alle ore 16, movendo il mesto convoglio dall'abitazione di via delle Lodole 3.

Trieste, 12 settembre 1921.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente addolorata sente il dovere di ringraziare sentitamente tutte quelle gentili persone che con affettuosa partecipazione al suo dolore e ai funerali, con l'invio di fiori e condoglianze, vollero rendere l'ultimo tributo di affetto alla cara e indimenticabile

MARIA

In particolar modo ringrazia l'esimio primario dott. **Pietro Veneziani** che con cure amorevoli la assistette durante tutto il periodo della sua malattia.

Famiglia Giovanna Slavich

ENTREREI quale direttore cointeressato di bar, buffet, restaurant, anche fuori Trieste. Offerte «Capacità» Piccolo. 78804 R

FABBRICA dolci, sciroppi, conserve, liquori, cedesi causa malattia. Agenzia Fabris, piazza della Borsa 2, p. III. 78932 R

HOTEL-restaurant alla Posta, Portorose, 15 stanze, giardino, 2000 metri terreno, prezzo occasione. Altra casetta 3 camere, cucina, terreno m. 2200, coltivati, vendonsi. Carducci 28, Kremser. Telefono 6-60 87835 R

LOCALE centrico con decreto caffè, manifatture, cancelleria, salumi, vendesi causa malattia lire 8000. Rivolgersi Acquedotto 17, pasticceria. 900 R

MACELLERIA centrica, bene avviata, causa altro affare vendesi. Indirizzo Piccolo. 78780 R

NEGOZIETTO frutta, erbaggi e commestibili, bene avviato, vendesi. Tiziano 6. 88157 R

NEGOZIETTO, pronta abitazione, rione grande passaggio, vendesi. Pace, Caffè Corso. 88431 R

PER lucrosissimo occasionale affare, garantito ogni riguardo, cerco lire 600.000. Indirizzo Piccolo. 88323 R

RESTAURANT o trattoria cerco in affitto. Offerte «Cuoco» Piccolo. 79020 R

SPACCIO vini, posizione centrica con arredamento vendesi buon prezzo. Rivolgersi Pauliana 4. 88123 R

TRATTORIA S. Giacomo, buona posizione, vendesi; miti pretese; altro spaccio vini affittasi. Tamino, via Arcata 14, Trattoria. 78842 R

TRATTORIE, buffets, spacci vino, latterie, negozi, fabbrica aceto, centriche posizioni, vendonsi. Dreos, Agenzia autorizzata, Corso Garibaldi 14-I. 78812 R

UFFICIO centrico, arredato, due stanze, telefono, cedesi 6000. Giusto, Valdirivo 33. 88511 R

3000 lire cercansi, a rate mensili, buon interesse. Offerte «750» al Piccolo. 78926 R

15.000 cerca negoziante in giornata, pagando alto interesse, garanzia massima. Offerte «Solidità» Piccolo. 88407 R

15.000 garantite 15 per cento interesse cercansi 6 mesi. Offerte «Rial» Piccolo. 88359 R

36.000-30.000 lire cercansi prima intavolazione stabili, tasso 8 per cento. Carducci 28, Kremser. 78882 R

60 mila lire, stabile da farsi, cercansi: escluso mediatori. Offerte «Fragiacomo» Piccolo. 88139 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A. CASA Pola, riva marina, 14 stanze, ammobiliate, annesso albergo, trattoria, completamente restaurato, rara occasione, vendesi. Palma, Timeus 1-I. 88343 S

A. VILLA Roiano, attraentissima, 9 locali, verande, giardino, ogni comfort, pronta abitazione, vendesi. Palma, via Timeus 1-I. 88349 S

CASA, alloggio 15-20 stanze o buffet, cercasi per comperare: Indirizzo Piccolo. 86997 S

CASA città vendesi 10 per cento. Informazioni Lazzaretto 5, pt. 78814 S

CASA con 4 quartieri, 3000 tese terreno, vendesi a particelle, prezzo occasione. Esclusi mediatori. Rivolgersi Trattoria, piazza S. Caterina 2. 88159 S

CASA città con grande giardino, 8 quartieri, vendesi lire 80.000; danaro disponibile per intavolazioni. Indirizzo Piccolo. 87765 S

CASETTA Scorcola, ammobiliata, 15.000 vendesi; occasione sposi senza abitazione. Informazioni Scrittoio miniature, XX Settembre 12. 88145 S

PERMUTEREBBESI casa vendita automobile lusso. Offerte dettagliate «60.000» Piccolo. 8514 S

STABILE centro vendesi buone condizioni. Informazioni: via S. Giovanni 14-II p. 88289 S

STABILE centralissima posizione, adatto uffici, banca, vendesi. Palma, via Timeus 1-I. 88341 S

VILLA signorile annesso podere, redditizio, posizione incantevole, immediata prossimità Firenze, tram al cancello, vendesi occasione 500.000. Informazioni: Palmieri, Firenze, via Ricasoli 69. 88171 S

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— U

A. AGENZIA autorizzata Lodovico Palma, assume qualunque affare in compravendita stabili, ville, tenute, permute, trattoria, negozi, merci, affittanze in genere. Ufficio: via Timeus 1-I (ex Acque), ore 9-12; 3-7. 88347 U

A PREZZI vantaggiosissimi splendidi cappelli signora, velluto, feltro. Riformasi qualunque cappello, scelta 50 forme. Guarnisce gratis. Salone Francescato, via Pesce 4. 3144 U

AMMALATI, convalescenti: Per ristabilirvi presto, bevete Marsala chinata Liguori, 17 gradi, litro lire 7. Deposito vendita: Olmo 17. 25862 U

ANEMIA, esaurimento, debolezza, amenorrea, dismenorrea e disturbi delle mestruazioni in genere, guariscono con la tintura di ferro aromatica uso Athenstael, preparata nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 34 U

Dopo lunghe sofferenze spirava domenica sera

Moisè Moise

d'anni 59, lasciando nel più profondo dolore la moglie **Maria,** i figli **Nicolò, Ercolano, Moise,** la figlia **Antonietta** mar. **Oeser,** il fratello e le sorelle, la nuora e il genero, nonchè i cognati e le cognate, che in unione agli altri parenti annunciano la grave perdita agli amici e conoscenti.

Il funerale seguirà oggi 13 corr., alle ore 15.30, partendo dalla via S. Ermacora N. 4.

Trieste, 13 settembre 1921.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Oggi alle ore 14.30 si spense dopo lunga malattia

Carlotta ved. Sader

d'anni 46

Le famiglie **Sader-Stebel** in unione agli altri parenti ne danno la triste notizia.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà martedì 13 corr. alle ore 16, partendo dal civico ospitale.

Trieste, 12, settembre 1921.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso mortuario di

UGO cav. MERLI

venne erroneamente indicata l'Impresa Zimolo, anzichè la Nuova Impresa Pompe Funebri.

ANTIFECONDATIVI infallibili, preservativi «Sanitas» insuperabili, unicamente: Steindler, XX Settembre 12. 87603 U

AUSTRIA-tedesca. Signore serio, esperto, viaggio affari, assume commissioni. Indirizzare Piccolo «Garanzia». 79050 U

CAVALLO, carro scalone («zaia») noleggiasi qualunque condizione. Montecucco 11, Deboni 88495 U

DEPURATIVO del sangue insuperabile è lo sciroppo di Salsapariglia jodurato, indicato anche per coloro che ebbero a soffrire di malattie celtiche (sifilide): viene preparato nella Farmacia Godina, S. Giacomo, Trieste. 324 U

IMPERMEABILI gomma. Eseguisce qualsiasi riparazione, pulitura, rimodernatura, tintura, autorizzato stabilimento «Parapioggia» Corso 39-I. Telefono 34-83. 86325 U

INCARICHI di fiducia, informazioni private commerciali, assume su piazze, interno Regno, estero, primario Istituto informazioni. Piazza Borsa 8-II. 8515 U

LEANDRO. Giunta troppo tardi tua lettera. Auguro lunga e soave luna di miele. Egidio. 8507 U

MOTOSCAFO partirà dal molo Audace ogni giorno alle 8 e 14 pm. per Muggia, Capodistria, Isola e viceversa, massima comodità. Prezzi miti. 88471 U

OCCHI celesti: adorata mia, come stai? come va in campagna? ti diverti? ti penso sempre, ti desidero, la vita senza di te mi sembra vuota. Affettuosi saluti dal tuo B. 87995 U

PIANISTA cerca compagna passare musica mani. Scrivere «Pianista» Piccolo. 88119 U

SIGNORINA desidera conoscere distinto giovanotto scopo matrimonio. Scrivere sub «Bancaria» Piccolo. 88259 U

SIGNORINA quarantenne onesta, commerciante, con quartiere arredato, cerca signore dai 40-50 anni scopo matrimonio. Offerte sub «Sincerità» Piccolo. 760 U

SIGNORINA povera, illibata, brava massaia, desidererebbe maritarsi. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 8516 U

TINTORIA, lavatura, pulitura a secco: i vestiti vengono tinti interi. Via Salice 2, piazza Garibaldi, Pellizzaro. 88353 U

5-8. Sempre! A voi i miei cari saluti. 8934 U